



**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO  
"DE PANFILIS – DI ROCCO"  
ROCCARASO (AQ)**

**CONTATTI:**

Centralino 0864 - 63259  
Presidenza 0864 - 62420  
FAX 0864 - 62191  
Segreteria 0864 - 62190  
Sito [www.alberghieroroccaraso.it](http://www.alberghieroroccaraso.it)  
Email: [aqrh010008@istruzione.it](mailto:aqrh010008@istruzione.it) -  
PEC: [aqrh010008@pec.istruzione.it](mailto:aqrh010008@pec.istruzione.it)

**PTOF 2016-2019, EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**



## INDICE

1. Premessa
2. Identità dell'Istituto
3. Il Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di Miglioramento
4. Atto di indirizzo
5. Organizzazione dell'Istituto
6. Organizzazione curricolare e didattica
7. Attività progettuale di Istituto
8. Piano di formazione del Personale Docente

### 1. Premessa (A.S. 2015/2016)

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'"Istituto Omnicomprensivo De Panfilis- Di Rocco" di Roccaraso, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 14-10-2015
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14-01-2016
- il piano è stato approvato dal Commissario ad acta nella seduta 15-01-2016
- il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano sarà caricato nell'area del portale SIDI e pubblicato su "Scuola in Chiaro"

### Premessa

Il documento, che rappresenta “*l’identità culturale e progettuale*” delle scuole è ai sensi dei commi 12 e 14 dell’art.1 della Legge 107 “*rivedibile annualmente*” il Piano che ha infatti una durata triennale deve comunque poter incamerare nuove eventuali modalità organizzative e formative che le istituzioni scolastiche intendono adottare anche in virtù delle risorse umane che hanno ottenuto.

Così la possibile se non necessaria revisione andrebbe determinata su due versanti distinti ma strettamente correlati tra di loro:

- **l’utilizzo delle risorse umane** e sul punto conviene parlare di “organico dell’autonomia”, unitario e non già distinto per categorie professionali (si veda Nota Min.2852 del 2016)
- **l’offerta formativa** non nella sua complessità, ma relativamente a quegli ambiti operativi che attengono alla realizzazione del curriculum e al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari che le scuole hanno individuato e che perseguiranno con “*iniziative di potenziamento*” e “*attività progettuali*” (comma 7 della Legge 107), tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione e delle azioni identificate nel Piano di Miglioramento.

Alla luce di quanto sopra, il Piano è stato rivisto e approvato dal Collegio Docenti in data 30-10-2017.

Il Piano aggiornato è stato approvato dal Commissario Straordinario in data 30-10-2017.

Successivamente verrà inviato all’USR, caricato sul portale Sidi e pubblicato su “Scuola in chiaro”.

## 2. Identità dell’Istituto Omnicomprensivo di Roccaraso

L’Istituto Omnicomprensivo “Edmondo De Panfilis – Sante Di Rocco” è stato istituito nell’Anno Scolastico 2012–2013, con la soppressione dell’Istituto Comprensivo “Sante Di Rocco” e l’accorpamento delle Scuole che ne facevano parte con l’I.P.S.S.A.R. , oggi I.P.S.S.E.O.A. di Roccaraso, in base al Piano di dimensionamento della rete scolastica. (Delibera della Giunta regionale n. 954 del 29.12.2011).

### L’ ISTITUTO COMPrensIVO “SANTE DI ROCCO”

L’Istituto Comprensivo “Sante Di Rocco” abbraccia il territorio in cui sono compresi i comuni di Pescocostanzo, Roccaraso (Pietransieri) e Rivisondoli. Un efficiente sistema di trasporti messo a punto dai Comuni permette agli alunni di frequentare a Rivisondoli e a Roccaraso la Scuola dell’Infanzia, a Roccaraso la scuola Primaria e a Pescocostanzo la Scuola Secondaria di I grado. Le scuole operano in un contesto piuttosto omogeneo e sono dislocate in centri situati tutti in alta montagna (oltre i 1200 metri s.l.m.). L’attività prevalente del territorio è il turismo invernale ed estivo che da sempre porta benessere economico a senza però trascurare il rispetto dell’ambiente. La modernizzazione di impianti

sciistici dei comuni di utenza dell'Istituto Comprensivo, ha incentivato le attività turistiche ed ha portato un miglioramento dei servizi. Pertanto l'analisi socio – economica fa rilevare la prevalenza di lavoro autonomo ed una parte di lavoro nel settore industriale e nel terziario, nonché specifiche attività di tipo artigianale ed agricolo - pastorali. I tre Comuni si sono sempre adoperati per creare strutture che costituiscono punti di aggregazione per le comunità, come Pro-loco, Aziende Turistiche, biblioteche, strutture sportive, associazioni culturali di vario tipo. In questo contesto la scuola ha sempre risposto ad un bisogno sociale che integri l'esigenza di preservare l'antico e il conosciuto, con l'identità delle nuove realtà sociali che stanno emergendo anche in relazione ai flussi migratori importanti presenti in questi luoghi.

L' I.P.S.S.E.O.A. "EDMONDO DE PANFILIS"

L'IPSSEOA "E. De Panfilis" di Roccaraso nasce nel 1960 grazie all'interessamento di don Edmondo De Panfilis, dell'onorevole Natalino Di Giannantonio e di alcuni amministratori locali. Il primo edificio era situato nei pressi della stazione ferroviaria ma, vista la forte richiesta di iscrizioni alla scuola e al convitto, fu realizzata una costruzione più grande. La nuova sede dell'Istituto, con palestra e convitto annesso, fu ultimata nel 1979. L'Istituto godette, subito, di personalità giuridica e di autonomia finanziaria molto ampia. Nel cinquantenario dalla nascita dell'Istituto Alberghiero di Roccaraso, il Collegio docenti ed il Consiglio d'Istituto deliberarono all'unanimità l'intitolazione dell'Istituto ad Edmondo De Panfilis, arciprete di Roccaraso negli anni della nascita della scuola e, la proposta trovò il consenso di tutto il personale e dell'amministrazione comunale di Roccaraso. L' Istituto durante gli ultimi anni ha realizzato notevoli investimenti in attrezzature e macchinari che hanno migliorato la qualità dell'offerta formativa con laboratori attrezzati e rispondenti alle esigenze di settore. Tutto questo ha portato al conseguimento di riconoscimenti di indubbio valore, contribuendo allo sviluppo dell'industria turistica locale fornendo qualificati professionisti. Molti alunni sono diventati imprenditori di successo, operanti sia in Italia che all'estero. Nel corso degli anni, ben cinque stelle Michelin sono state assegnate a Chef diplomatisi nell' Istituto: Antonio Scullo, William Zonfa, Thomas Torsiello e Felice Sgarra, Giuseppe Tinari. L'istituto ha avuto sin dalla sua nascita un tipo d'utenza composita e variegata sia dal punto di vista socio-economico che geografico e ciò gli conferisce una specificità di eterogeneità culturale e sociale. L'impegno profuso dal Personale docente e dal Personale Educativo nella scuola e nel Convitto annesso, tende alla promozione ed al consolidamento di un comportamento autonomo e responsabile degli alunni. Tutto il Personale dell'Istituto risulta essere un valido sostegno per la crescita professionale e personale degli allievi con iniziative ed interventi mirati che favoriscono l'inserimento nel mondo lavorativo gradatamente e consapevolmente rispettando nei giovani attitudini, scelte e potenzialità. L'IPSSEOA di Roccaraso rimane ad oggi la prima impresa formativa nel territorio, con la finalità di accogliere e preparare ragazzi e ragazze provenienti da tutte le regioni d'Italia ed anche dall'estero, che porteranno nel proprio futuro lavorativo cultura e tradizioni del nostro territorio.

### **3. Il Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di Miglioramento**

Al termine del mese di luglio 2015 l'Istituto Omnicomprensivo di Roccaraso, come previsto dalla normativa vigente, ha elaborato il proprio Rapporto di Autovalutazione (RAV). Come ormai noto, le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono state chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione. La procedura di autovalutazione è parte integrante della politica europea dell'Istruzione che sulla scia delle Raccomandazioni Europee per l'attuazione di un Sistema di valutazione, finalizzato a definire un modello di valutazione delle scuole in grado di rilevare gli assetti organizzativi e le pratiche didattiche, favorisca un migliore apprendimento degli studenti. Terminata la compilazione del RAV esso è stato reso disponibile nell'apposita sezione di "Scuola in chiaro" dedicata alla Valutazione.

La produzione e pubblicazione del RAV non deve essere vissuta come un adempimento formale, ma va seguita e realizzata con attenzione nella consapevolezza che deve consentire di rintracciare i punti di forza e di debolezza dell'Istituto. La valutazione di questi consente l'individuazione delle aree di miglioramento e può permettere alla scuola di implementare i cambiamenti necessari e sviluppare la propria capacità di

insegnamento-apprendimento per ottimizzarne l'efficacia. L'identificazione delle criticità presenti nella realtà scolastica riveste particolare importanza nell'ottica della predisposizione delle azioni di miglioramento.

Naturalmente anche la stesura di questi percorsi di miglioramento non deve essere vissuta come una formalità dovuta, ma come uno strumento fondamentale che permetta di avere una visione dei problemi e che proponga in concreto delle azioni sulla base dei traguardi e degli obiettivi prioritari che la scuola si è prefissa dopo aver preso coscienza degli ambiti più deboli.

In quest'ottica un buon piano di miglioramento deve: indicare chiaramente i risultati attesi e l'arco temporale di riferimento (breve periodo: un anno scolastico; lungo periodo: 2/3 anni scolastici); articolare in forma osservabile e/o misurabile le azioni da intraprendere, in modo che possano essere oggetto di monitoraggio costante o almeno periodico; definire operativamente in modo chiaro le attività su cui si intende agire ed i soggetti coinvolti. Conseguentemente alla predisposizione del RAV il nucleo interno di autovalutazione ha predisposto il proprio Piano di Miglioramento seguendo il modello messo a disposizione dall'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa). Il modello di Piano di Miglioramento proposto da INDIRE prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. Il file del documento in formato pdf così realizzato potrà essere utilizzato dalla scuola sia per la condivisione interna sia per la pubblicizzazione all'esterno delle azioni di miglioramento (ad esempio ad integrazione del PTOF nel Portale Unico dei dati della Scuola previsto dall'art.1, commi 17 e 136 delle Legge 107/15.). Nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sono indicate le seguenti priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo già individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti anche nell'ottica della definizione dell'organico dell'autonomia per l'anno scolastico 2017/18:

## INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Sviluppare e potenziare le competenze linguistiche, scientifiche e tecniche degli alunni e conseguentemente migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base per le classi della scuola dell'obbligo (fino al primo biennio del secondo grado). Innalzare i livelli di apprendimento delle competenze tecniche e professionali per il secondo biennio e ultimo anno dell'IPSSOA.
	Prevenire il disagio, causa di abbandoni scolastici	Ridurre la concentrazione degli abbandoni soprattutto nel primo biennio della scuola secondaria superiore.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE</b>	<p>1) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per le specializzazioni), approfondendo aspetti specifici dei curricoli.</p> <p>2) Modificare l'impianto didattico superando la dimensione trasmissiva del sapere mediante attività</p>
	<p>laboratoriali, attività cooperative, privilegiando i compiti di realtà e l'uso delle nuove tecnologie multimediali;</p> <p>3) Migliorare le competenze linguistiche e tecniche degli alunni e conseguentemente i loro risultati in termini di valutazioni e per favorire il loro successo scolastico.</p> <p>4) Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica per avvicinare gli stessi alla media nazionale e ridurre il fenomeno del cheating per tutte le classi in cui avviene la somministrazione.</p>
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	<p>1) Implementare l'uso della tecnologia nella didattica e l'utilizzo di spazi laboratoriali estendendone l'uso anche alle discipline non prettamente scientifiche o tecniche;</p> <p>2) Prestare attenzione alla elaborazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, di educazione alla salute e di sostenibilità ambientale.</p> <p>3) Formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulle tecnologie nella didattica</p>
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	<p>1) Coniugare nella elaborazione dei percorsi scolastici equità ed eccellenza, programmando specifiche azioni di recupero e di potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare;</p> <p>2) Incrementare attività a sostegno degli alunni con disabilità, BES o DSA utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti possibilità di formazione specifica.</p> <p>3) Programmare attività per favorire il successo scolastico nell'orario curricolare: presenze e gruppi di classi aperte.</p> <p>4) Migliorare le competenze linguistiche degli alunni</p>

	<p>stranieri attraverso attività di laboratorio L2</p>
<p><b>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b></p>	<p>1)Promuovere azioni di orientamento da sviluppare attraverso un orientamento formativo o didattica orientante (insegnamento-apprendimento disciplinare, saperi di base, abilità cognitive, logiche, metodologiche, abilità trasversali, comunicative, meta-cognitive, meta-emozionali, competenze di cittadinanza);</p> <p>2)Promuovere buone pratiche di raccordo tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado.</p> <p>3) Organizzare attività di orientamento in uscita sulla scelta dei percorsi di studio o di lavoro post diploma</p>
<p><b>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b></p>	<p>1)Messa a regime del Registro Elettronico anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie.</p> <p>2) Revisione periodica dei Regolamenti della Scuola</p> <p>3) Gestione efficiente del sito istituzionale della scuola</p> <p>3) Realizzazione di azioni che favoriscano il dialogo e la collaborazione tra le varie componenti di personale (ATA, docenti, figure di sistema, educatori, ufficio di dirigenza) e motivino il personale al raggiungimento del successo formativo degli studenti ed alla erogazione di un servizio di qualità.</p>
<p><b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b></p>	<p>1)Individuare e realizzare azioni di formazione ed aggiornamento rivolte al personale, finalizzate a perfezionare le metodologie didattiche, rendendole adeguate ai bisogni formativi degli studenti e alle nuove esigenze del mondo del lavoro.</p> <p>2)Individuare e realizzare azioni di formazione sulla gestione delle classi problematiche per creare un ambiente di apprendimento favorevole.</p> <p>3) Valorizzare le professionalità interne e ampliare il numero di docenti impegnati in ambiti di sviluppo didattico e organizzativo.</p>

	4) Individuazione di figure di sistema che rispondano alle esigenze didattiche e organizzative dell'Istituto.
<b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rafforzare la partecipazione a reti scolastiche per il confronto e la crescita culturale e professionale.</li> <li>2) Promuovere la realizzazione di reti, convenzioni e protocolli con soggetti vari del territorio per il reperimento e l'attivazione di risorse a supporto dell'offerta formativa e per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola- lavoro</li> <li>3) Promuovere un efficace servizio all'utenza.</li> </ol>

#### **RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO**

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTIVAZIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITA' DI RILEVAZIONE</b>
Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio e modificare l'impianto didattico.	Rendere più efficace la didattica attraverso azioni mirate	Programmazioni per classi parallele, griglie di valutazione comuni, progettualità nell'ottica del curriculum verticale.	Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate e non per classi parallele.
Approfondire i diversi aspetti di cultura generale, con specifico riferimento alla quotidianità	Incremento della motivazione allo studio e alla crescita culturale negli alunni	Programmazioni per classi parallele, griglie di valutazione comuni, progettualità nell'ottica del curriculum verticale	Innalzamento della percentuale di alunni promossi e di alunni con valutazioni superiori alla sufficienza



-Approfondire la conoscenza del Diritto del Lavoro	Conseguimento di risultati positivi nell'esperienza di alternanza scuola-lavoro	Coordinamento dei dipartimenti disciplinari e d'indirizzo	Miglioramento delle valutazioni ottenute dagli studenti nelle materie tecniche soprattutto negli ultimi tre anni.
-Approfondire la conoscenza della cultura enogastronomica internazionale	Incremento della motivazione allo studio e alla crescita culturale e professionale negli alunni	Coordinamento dei dipartimenti disciplinari e d'indirizzo	Miglioramento delle valutazioni ottenute dagli studenti nelle materie tecniche soprattutto negli ultimi tre anni.
Implementare l'utilizzo di spazi laboratoriali ed elaborare percorsi per lo sviluppo delle competenze.	Incremento della motivazione allo studio e alla crescita culturale negli alunni	Dipartimenti, Consigli di classe, Collegio dei docenti.	Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate e non per classi parallele.
Elaborare percorsi didattici che coniughino equità ed eccellenza e che tengano conto degli alunni con disabilità, BES o DSA.	Progettare percorsi educativi e azioni a sostegno della didattica inclusiva	PAI, PDP, PEI, attività di recupero, consolidamento, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.	Aumento del numero di alunni promossi e riduzione del numero dei non ammessi e dei debiti formativi.
Promuovere buone pratiche finalizzate alla continuità ed orientamento.	Rendere più efficace la didattica attraverso azioni mirate e finalizzate anche alla riduzione degli abbandoni	Attività di promozione del curricolo verticale, progettualità in rete tra vari gradi e ordini di scuola, con enti esterni ed associazioni.	Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate e non per classi parallele.
Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra le varie componenti di personale promuovendo la formazione e l'aggiornamento	Miglioramento del clima nell'ambiente di lavoro	Favorire momenti di incontri e formazione comuni.	Diminuzione della conflittualità e del contenzioso.

Rendere attiva la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti	Miglioramento del servizio all'utenza	Promozione del bilancio sociale.	Ampliamento delle relazioni e collaborazioni con l'esterno.
--	---------------------------------------	----------------------------------	---

#### AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Predisposizione di modelli di programmazione coordinata per classi parallele e per curricolo verticale e di griglie di valutazione coerenti.	Collaborazione e confronto.	Emergenza di dinamiche relazionali negative tra docenti di ordini di scuola differente	Miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento.	Nessuno.
Incrementare la disponibilità al confronto ed alla collaborazione.	Collaborazione e confronto.	.	Miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento e superamento autoreferenzialità.	Nessuno.
Predisposizione di modelli e modalità di lavoro che favoriscano il confronto tra docenti.	Superamento della delega al docente di sostegno e condivisione.	.	Superamento del concetto di specializzazione dell'insegnante di sostegno e miglioramento della professionalità.	Nessuno.

Predisposizione di modelli di progettazione coordinata in ottica di curricolo verticale, formazione condivisa, conoscenza delle rispettive programmazioni.	Collaborazione e confronto; conoscenza delle rispettive specificità.		Miglioramento delle competenze professionali e del processo di insegnamento-apprendimento.	Nessuno.
Formazione dei docenti per migliorare la didattica e l'uso delle tecnologie	Maggiore motivazione dei docenti e spinta all'innovazione e alla sperimentazione di nuovi percorsi	Resistenza al cambiamento soprattutto da parte dei docenti con più anzianità di servizio	Miglioramento delle competenze professionali dei docenti e dell'apprendimento degli alunni	Nessuno
Formazione in comune tra educatori, docenti, ATA su aspetti di tipo educativo e normativo.	Collaborazione e confronto.	Resistenza al cambiamento.	Miglioramento delle competenze professionali.	Nessuno.
Attività in rete con Enti, Associazioni e genitori.	Collaborazione e confronto.	Difficoltà a comprendere il nuovo modello culturale di riferimento.	Implementazione della cultura del bilancio sociale.	Nessuno.

### **Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo [www.alberghieroroccaraso.it](http://www.alberghieroroccaraso.it). In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli

esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

#### 4. Atto di indirizzo

Il Dirigente Scolastico ha emanato il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione ed elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2016-2019.

##### AREA CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- ✚ Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale di Istituto, inserendo nel piano triennale azioni didattiche e di formazione che ne consolidino la prassi.
- ✚ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per le specializzazioni).
- ✚ Inserire azioni progettuali e percorsi di ricerca-azione che consentano nel triennio di perseguire gli obiettivi individuati nel RAV e di superare alcuni dei punti di debolezza in esso riscontrabili.
- ✚ Strutturare processi di insegnamento-apprendimento coerenti ai Profili di competenza.
- ✚ Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento.
- ✚ Modificare l'impianto didattico e metodologico dell'insegnamento mediante attività laboratoriali, attività cooperative, privilegiando i compiti di realtà e l'uso delle nuove tecnologie multimediali.
- ✚ Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il rapporto docente-discente.
- ✚ Implementare l'utilizzo degli spazi laboratoriali estendendone l'uso anche alle discipline non prettamente scientifiche o tecniche.
- ✚ Rafforzare la cultura della progettazione e della valutazione per competenze e predisporre adeguati strumenti di rilevazione degli apprendimenti.
- ✚ Elaborazione di strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da permettere un confronto sui punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.
- ✚ Curare l'ampliamento dell'offerta formativa anche introducendo elementi di flessibilità organizzativa e didattica.
- ✚ Prestare una particolare attenzione alla elaborazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, di educazione alla salute e di sostenibilità ambientale.
- ✚ Inserire elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di valorizzazione del merito degli stessi.
- ✚ Predisporre azioni specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- ✚ Potenziare il rapporto scuola-lavoro (stage, tirocinio formativo, alternanza scuola lavoro, imprese formative simulate).
- ✚ Coniugare nell'elaborazione dei percorsi scolastici equità ed eccellenza, programmando specifiche azioni di recupero e di potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare.
- ✚ Potenziare la dimensione europea dell'istruzione, l'educazione interculturale e l'educazione alla mondialità.
- ✚ Tenere presente la componente ATA per la concreta attuazione dei percorsi progettuali da intraprendere come previsione di compartecipazione sia alla loro realizzazione che all'accesso ai relativi compensi.

##### AREA ESITI STUDENTI

Tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuali nel RAV:

- ✚ Predisporre azioni volte a ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita nel corso del primo e del secondo anno.
- ✚ Avviare azioni volte a ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio.
- ✚ Predisporre azioni volte a migliorare le competenze degli studenti del biennio in italiano e matematica.
- ✚ Ridurre la varianza interna alle classi nei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica attraverso azioni specifiche.

- ✚ Verifica dei risultati degli allievi anche attraverso prove comuni standardizzate.

## AREA ORIENTAMENTO

- ✚ Promuovere azioni di orientamento finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative, da sviluppare attraverso: un orientamento formativo o didattica orientativa/orientate (insegnamento/apprendimento disciplinare, saperi di base, abilità cognitive, logiche, metodologiche, abilità trasversali, comunicative, metacognitive, metaemozionali, competenze di cittadinanza) per lo sviluppo delle competenze orientative di base; una attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale.
- ✚ Migliorare la progettazione di strumenti di orientamento e comunicazione.
- ✚ Promuovere buone pratiche di raccordo fra il nostro Istituto e le Scuole secondarie di I Grado.
- ✚ Predisporre un organico Piano per l'orientamento.

## AREA INCLUSIONE

- ✚ Adeguamento del PAI alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie.
- ✚ Tradurre il PAI in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione ed interazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- ✚ Promuovere adeguate azioni di accoglienza e sostegno alle famiglie.
- ✚ Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- ✚ Promuovere azioni di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione nel rispetto del dettato della nostra Costituzione.

## AREA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- ✚ Individuare azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente, educativo ed ATA che consentano nel triennio di raggiungere priorità e traguardi individuati nel RAV e di rimuovere alcuni altri punti di debolezza in esso riscontrabili.
- ✚ Promuovere azioni formative relative al Piano di digitalizzazione d'Istituto e sviluppare percorsi didattici coerenti con l'uso degli strumenti informatici e dei linguaggi digitali.
- ✚ Supportare l'innovazione tecnologica e la formazione con azioni mirate anche aderendo a progetti PON e a reti di scuole.
- ✚ Promuovere azioni formative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

## AREA GESTIONALE e AMMINISTRATIVA

- ✚ Garantire efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa.
- ✚ Rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle diverse attività programmate.
- ✚ Garantire il perseguimento di risultati attraverso la semplificazione e la funzionalità delle procedure.
- ✚ Assicurare il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati.
- ✚ Promuovere un efficace servizio all'utenza.

Il Collegio dei Docenti unitario è stato invitato ad analizzare con attenzione il presente atto di indirizzo così da operare scelte rispondenti ai principi di efficienza ed efficacia per realizzare una scuola di qualità.

## 5. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO    Dott. Massimo Di Paolo
DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI    Sig.ra Anna De Cola

<b>Le risorse umane</b>	<b>COMPITI</b>
DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.</p> <p>Ha autonomi poteri di direzione coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane sempre nel rispetto delle specifiche competenze degli Organi collegiali</p> <p>Organizza con i collaboratori e le figure di Sistema l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative.</p> <p>Assicura l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni e la qualità dei processi formativi promuovendo iniziative e collaborazioni di vario genere: culturali,, professionali, sociali ed economiche.</p> <p>Spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.</p>
DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	<p>È responsabile dei servizi amministrativo-contabili anche in rilevanza esterna, di cui cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, di tutto il personale A.T.A. L'espletamento delle sue funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto, in particolare del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p>
COLLABORATORI DS	<p>Raccordo con il Dirigente nella gestione funzionale dell'istituto</p> <p>Funzione vicaria del dirigente con adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S</p> <p>Svolgono le funzioni di coordinamento e sono autorizzati all'assunzione di decisioni e all'emanazione di atti interni (Comunicazioni) relativi all'organizzazione dell'Istituzione scolastica dopo aver consultato il Dirigente</p> <p>Partecipano a tutte le riunioni per le quali il Dirigente Scolastico lo ritenga essenziale, con delega in sua assenza</p> <p>Generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche</p> <p>Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto e del Convitto con la collaborazione dei Coordinatori;</p> <p>Aggiornamento PTOF in relazione alla progettazione in itinere</p> <p>Collegamento Presidenza e Segreteria, con i plessi per adempimenti di carattere didattico e amministrativo</p> <p>Aggiornamento Regolamenti ; Informazioni alle famiglie</p> <p>Sostituzioni docenti assenti</p> <p>Preparazione e gestione del P d M ,coordinando il gruppo di lavoro;</p> <p>Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;</p> <p>Predisposizione del piano di miglioramento relativo alla RAV</p> <p>Rapporti con le famiglie</p>

<p>REFERENTE INCLUSIONE: 2 DOCENTI</p>	<p>Predisposizione modulistica aggiornata</p> <p>Supporto H : contatti, organizzazione incontri organi competenti, convocazioni GLH ; Relativa verbalizzazione; Supporto DSA, Rapporti operatori ASL, altri Enti o associazioni; Rapporti con le famiglie; Coordinamento docenti di sostegno e Coordinatori di Classe; Convoca se necessario i referenti delle scuole afferenti all'Istituto Omnicomprensivo;</p> <p>Predisporre il PAI In collaborazione con il Dirigente e le Figure di Sistema condividono strategie finalizzate all'accoglienza e all'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza, dei Coordinatori di Classe.</p> <p>Propongono progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali. Rilevano i bisogni formativi dei docenti. Predispongono incontri anche con esperti esterni specialisti per consulenze.</p> <p>Suggeriscono eventualmente anche l'acquisto di sussidi didattici specifici.</p> <p>Svolgono attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni.</p> <p>Guidano i Coordinatori di classe Si occupa della stesura del piano didattico individualizzato</p>
<p>RESPONSABILI LABORATORI: 1 referente per l'indirizzo Enogastronomia, 1 referente per l'indirizzo Sala-Bar 1 referente per l'indirizzo Accoglienza Turistica; 1 referente laboratorio informatica e Aule LIM IPSSEOA</p>	<p>I responsabili dei laboratori coordinano le attività curriculari ed extracurriculari che ai laboratori fanno riferimento, curano l'aggiornamento delle attrezzature e sono responsabili dell'applicazione dei Regolamenti.</p> <p>Controllare periodicamente le attrezzature dei laboratori con l'ausilio degli assistenti tecnici; segnalare eventuali problematiche o guasti .</p> <p>Coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature inoltrandole in formato digitale al Dirigente Scolastico e alla DSGA.</p> <p>Custodire e conservare il materiale in dotazione al laboratorio avendo cura di controllarne le modalità di utilizzo e funzionamento sempre.</p> <p>Controllare l'accesso ai laboratori di persone non autorizzate e segnalare tempestivamente per iscritto al Dirigente Scolastico.</p> <p>Proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti nel laboratorio. Attività di supporto ai docenti per l'uso corretto della piattaforma Spaggiari</p> <p>Gestione del sito Web in collaborazione con l'assistente tecnico , la Segreteria e informando la Dirigente, supporto ai docenti per l'utilizzo delle LIM</p>
<p>RESPONSABILE INVALSI: 3 referenti</p>	<p>Collabora con l'Ufficio gestione alunni e i referenti dei plessi per le procedure da seguire. Cura le comunicazioni con l'INVALSI; Coordina i docenti delle classi coinvolte; Coadiuvare il Dirigente nell'organizzazione delle prove; Predisporre e controlla il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere prima, durante e dopo la somministrazione delle prove; Analizza i dati restituiti dall'INVALSI</p>
<p>RESPONSABILI DI PLESSO 2 referenti di plesso per la scuola dell'infanzia (plesso di Roccaraso - plesso di Rivisondoli) 1 referente di plesso per la scuola primaria di Roccaraso 1 referente di plesso per la scuola secondaria di I grado</p>	<p>Gestione e controllo del funzionamento del plesso: organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte", provvede all'orario scolastico di plesso. Elabora all'inizio dell'A.S. l'orario dei docenti. Monitoraggi e controlli nel plesso (attività, laboratori, progetti, assenze, problematiche varie, (segnalazioni al Dirigente)</p>

di Pescocostanzo	
COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE: 5 coordinatori di classe scuola primaria 3 coordinatori di classe scuola secondaria di I grado 12 coordinatori di classe per la scuola secondaria di II grado.	Redige la programmazione di Classe monitorando le attività concordate nei Dipartimenti; Riferisce al Dirigente Scolastico sulle problematiche della classe; Presiede le sedute del Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente o suo delegato (la funzione di verbalizzante verrà assegnata ad altro docente) Redige in formato digitale i verbali e ne controlla il registro; Monitoraggio e controllo andamento disciplinare, rendimento didattico e soprattutto assenze degli alunni dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico; Coordinamento didattico con il team classe per aggiornamenti sul profitto o comportamento degli alunni; Controllo documenti e modulistica Rapporti continui con le famiglie puntualmente registrati su appositi registri Convoca Consigli di Classe Straordinari sentito il Dirigente Scolastico
ANIMATORE DIGITALE: 1 referente	L'animatore dovrà sviluppare progettualità su tre ambiti: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività individuare e progettare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure Ovviamente il lavoro verrà svolto in collaborazione del team digitale
MEMBRI COMITATO VALUTAZIONE: n. 1 docente IPSSCOA, n.1 docente Scuola media di I grado, n.1 docente scelto dal Commissario Straordinario, n.1 alunno rappresentante IPSSCOA, n.1 rappresentante genitore (scelti dal Commissario Straordinario); un componente esterno individuato dall' Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, Dirigenti Scolastici e Dirigenti Tecnici.	Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, redige i criteri per l'assegnazione del bonus premiale ai docenti ai sensi L.107/15 , esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. In questo caso il Comitato è presieduto dal Dirigente, composto dai docenti nominati ed è integrato dal docente con funzione di tutor. Il Comitato di Valutazione altresì valuta il servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato e riabilita il personale di cui all'art. 501.
MEMBRI ORGANO DI GARANZIA: 1 rappresentante dei genitori, 1 rappresentante alunni, 1 docente	Esamina e decide in merito ai ricorsi degli studenti circa le sanzioni disciplinari. Può dirimere anche eventuali conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti
RESPONSABILI LABORATORIO CUCINA E SALA CONVITTO 3 docenti	Gestione della mensa del Convitto e dell'istituzione di menu settimanali. Il team valuterà qualità e quantità di prodotti distribuiti.
TUTOR docenti neoassunti: n.2	Supporto ai neoassunti nei bilanci delle competenze Supporto al DS nella stesura patto professionale <i>Peertopeer</i> Tutoraggio nella programmazione e nelle azioni di lavoro



COORDINATORI PLESSI. n.1 referente	Coordina le attività dei plessi; Collabora con la Dirigenza
NUCLEO INTERNO AUTOVALUTAZIONE:  n.3 referenti: 1 scuola primaria, 2 IPSSCOA	Il DS, responsabile della gestione del processo di miglioramento, e il nucleo di valutazione, costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato dovranno: favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale
FUNZIONI STRUMENTALI	
<b>Area 1</b> ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA: 5 docenti+ 3 Educatori	Elaborano il Progetto Accoglienza: organizzazione attività delle classi prime. Organizzano l'orientamento rivolto alle scuole secondarie di primo grado: contatti con le scuole secondarie di primo grado del territorio per stabilire il calendario degli incontri. Preparano materiale: volantini pubblicitari, inviti, aggiornamento sito, ecc. Coordinano le attività dell'Open Day: organizzazione delle attività da svolgere. Attività di divulgazione tramite media. Coordina le attività di orientamento in uscita. Orientamento interno classi seconde nella scelta dell'indirizzo professionale.
<b>Area 2</b> ALUNNI: 6 docenti	Gestiscono l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti. Promuovono interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica. In collaborazione con il Personale Scolastico promuovono strategie atte al recupero di situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio .  Predispongono iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione. Propongono e coordinano progettualità per gli alunni.  Lavorano a stretto contatto con il Dirigente e i Collaboratori per la prevenzione di disagi adolescenziali condividendo iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti un clima di serena "inclusione".  Organizzazione visite guidate, viaggi d'istruzione, stage, seminari, incontri con esperti, ... ne verifica la compatibilità e fattibilità delle proposte sempre sentito il Dirigente
<b>Area 3</b> ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO LAVORO E RAPPORTI CON ENTI ESTERNI : 2 docenti referenti+ 6 docenti tutor	Attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro secondo quanto disposto dalla legge 107 del 13/07/2015 e leggi a questa collegate.  Coordinamento con il Dirigente Scolastico  Predisposizione Progetto: Definizione degli obiettivi formativi e delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, tra quelli previsti dai rispettivi ordinamenti; Indicazione delle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze  Predisposizione modulistica: convenzione, Scheda valutazione tutor aziendale, Scheda valutazione tutor interno, Scheda valutazione esperienza da parte dello studente, registro presenze, ecc  Condivisione obiettivi e criteri attuativi a con le strutture ospitanti  Pianificazione e collocamento degli alunni in azienda

	<p>Monitoraggio in itinere e resoconto dell'attività di alternanza scuola-lavoro svolte</p> <p>Le azioni andranno condivise nei seguenti organismi: Consigli di Classe, Dipartimenti, Comitato Tecnico Scientifico, Figure professionali</p>
<p>COMMISSIONE ORARIO: 5 referenti</p>	<p>All'inizio dell'anno scolastico elabora l'orario delle lezioni in base al ordine di scuola di riferimento, ne apporta modifiche nel corso dell'anno nel caso in cui ve ne fosse necessità. Predispongono orari per esami integrativi, di qualifica o finali-</p>
<p>COORDINATORE CONVITTO ANNESSO ALL' I.P.S.S.E.O.A.: n. 1 referente</p>	<p>Il responsabile del convitto è il Dirigente Scolastico.</p> <p>Il Coordinatore del convitto annesso è collaboratore del Dirigente Scolastico. Nell'ottica dell'autonomia, mantiene i seguenti rapporti:</p> <p>Coordina il lavoro del Personale Educativo: soprattutto per la vigilanza e il rispetto dei Regolamenti</p> <p>Collabora con i genitori dei convittori/semiconvittori</p> <p>Esamina i casi di alunni-convittori che presentino particolari difficoltà di inserimento nella vita convittuale allo scopo di individuare le iniziative idonee a rimuovere tali difficoltà comunicandole al Dirigente</p> <p>Formula ad inizio d'anno ipotesi per la formazione e composizione delle squadre</p> <p>Coordina i rapporti tra il personale educativo ed i docenti per scambio di informazioni e per eventuali attività da progettare e svolgere in comune</p> <p>Sovrintende alla corretta esecuzione delle decisioni riguardo ai compiti e funzioni degli educatori, assunte dal collegio educatori o da riunioni con il Dirigente Scolastico. I coordinatori devono informare il Dirigente relativamente a recuperi orari del personale educativo, cambio-turno e permessi.</p> <p>Firma i permessi di uscita ed entrata degli allievi dal convitto in collaborazione con gli altri Istitutori/Istitutrici in servizio previa visione del FAX di richiesta dei genitori o Fonogramma registrato;</p> <p>Coordina l'organizzazione delle attività di convitto e del semiconvitto;</p> <p>Ha il compito di coordinare tutti i servizi del convitto, in accordo con il Dirigente Scolastico dell'Istituto evidenziandone problematicità e proponendone soluzioni Si intendono per servizi del convitto: La mensa; L'infermeria; La lavanderia; La portineria;</p> <p>Verbalizzano le sedute delle riunioni;</p> <p>Redige l'orario del personale educativo ,in base alla normativa vigente su Direttiva del Dirigente con criteri di funzionalità, trasparenza</p> <p>Controlla il prospetto dei servizi giornalieri e verificandone la loro applicazione;</p> <p>Controlla i registri delle attività pomeridiane dei convittori e quelli dei rapporti disciplinari per riferire al Dirigente in merito a provvedimenti da intraprendere</p>

Il presente Quadro organizzativo viene via via aggiornato conseguentemente a richiami normativi ed a nuovi adempimenti

**PERSONALE DOCENTE IN ORGANICO A.S. 2017/2018:**

**Posti comuni** :Scuola dell'Infanzia: 5

**Posti comuni** :Scuola Primaria: 7

Scuola Secondaria di I grado: 123

Scuola Secondaria di II grado: 36
<b>Sostegno:</b>
Scuola infanzia: 1
Scuola Primaria: 2
Scuola Secondaria di I grado:1
Scuola Secondaria di II grado: 2
Educatori/Educatrici : 22
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 8
ASSISTENTI TECNICI: 7
COLLABORATORI SCOLASTICI: 42
INFERMIERE: 2
GUARDAROBIERE: 3
CUOCHI: 4

### **Organico per il Potenziamento dell' Offerta Formativa a.s. 2017/2018**

Per migliorare e/o superare le aree di criticità individuate dal RAV, è stata inoltrata dettagliata richiesta riferita a quelle classi di concorso strategiche per il raggiungimento delle priorità specifiche individuate nel Piano di Miglioramento; tuttavia non c'è stata piena corrispondenza tra classi di concorso richieste e classi di concorso assegnate dall'Amministrazione. Pertanto l'organico di potenziamento risulta così composto:

Scuola Secondaria di II grado: 3

1 classe di concorso A 346 (inglese) 18 ore

1 classe di concorso A 046 (discipline giuridiche) 18 ore

1 classe di concorso A 011 (italiano e latino) 18 ore A.S. 2016/2017 in sostituzione di A058 (scienze agrarie assegnata anche se non richiesta)

Scuola primaria: 1 (inglese) 12 ore

L'organico dell'autonomia sarà utilizzato in parte per le supplenze/disposizioni, altre ore verranno dedicate ad attività di potenziamento/consolidamento e recupero e/o a progetti specifici come "cittadinanza attiva", "ore alternative alla Religione cattolica, ecc.

#### **RUOLI E FUNZIONI**

Il Dirigente Scolastico, responsabile dei processi amministrativi, gestionali e didattici, è coadiuvato nella sua azione da collaboratori a cui sono affidate specifiche deleghe e da tutto lo staff di Dirigenza cui fanno parte anche i docenti nominati dal Collegio quali referenti di specifiche aree didattiche (Funzioni Strumentali). L'operato del Dirigente Scolastico si configura sia come adempimento delle funzioni attribuite ad esso dalla

Legge (Legge n. 107 del 13.07.2015, D.Lgs. 165/2001 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e DPR 275/1999 Regolamento dell'Autonomia Scolastica) che come risultato di un confronto e di una verifica continui con i principali organi collegiali della scuola:

<p><b>COLLEGIO UNITARIO DEI DOCENTI E DEGLI EDUCATORI</b></p>	<p>E' composto dal Personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nella Scuola. E' presieduto dal Dirigente scolastico e si riunisce in seduta plenaria o separata per cicli. Provvede alle scelte educative e didattiche, le armonizza e le verifica al fine di potenziarne l'efficacia; Valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica; Promuove iniziative di sperimentazione di aggiornamento; elabora il P.T.O.F; Provvede all'adozione dei libri di testo sentiti i Consigli di interclasse e di classe; Formula proposte per la formazione delle Classi, l'assegnazione dei Docenti e la formulazione dell'orario delle lezioni; Verifica l'andamento delle attività del Convitto, gli orari, le iniziative di tipo didattico-educativo.</p>
<p><b>PERSONALE DOCENTE</b></p>	<p>Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono correlati e funzionali alle esigenze e sono articolati in: - attività di insegnamento - attività funzionali alla prestazione di insegnamento. Lavora in sinergia con i docenti del dipartimento di appartenenza - con i coordinatori di classe con i referenti di plesso e lo staff di presidenza, con il Personale Educativo del Convitto annesso.</p>
<p><b>PERSONALE EDUCATIVO</b></p>	<p>L'Educatore/educatrice è la figura professionale caratteristica dei Convitti punto di riferimento fondamentale dei convittori e dei semiconvittori; Nella pratica quotidiana risulta fondamentale il suo ruolo di mediatore nei rapporti tra alunni e docenti, tra alunni e genitori tra genitori e docenti; l'azione educativa è finalizzata alla formazione e all'educazione integrale degli alunni mediante l'opera di guida e consulenza nelle attività di studio. Gli educatori/educatrici orientano, assistono ed indirizzano gli allievi convittori e semiconvittori in ogni momento delle attività programmate curando gli aspetti formativi ed educativi di ciascun allievo. Gli educatori/educatrici si prendono cura degli</p>

	<p>studenti coordinando le attività pomeridiane ricreative e di studio. Il personale educativo agisce in ogni ambito in cui presta la sua opera formativa, attraverso la condivisione di finalità e di atteggiamenti volti a realizzare un clima sociale e operativo positivo e alla maturazione di una corretta personalità da parte degli allievi il tutto armonizzato da una forte integrazione operativa tra docenti ed educatori.</p>
<p><b>IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, IL CONSIGLIO DI INTERCLASSE E IL CONSIGLIO DI CLASSE</b></p>	<p>Hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e quello di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Si differenziano, in relazione all'ordine di scuola. Presieduti dal Dirigente o suo Delegato.</p>
<p><b>Scuola dell'infanzia: Consiglio di intersezione</b></p>	<p>Composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; Ha il compito di formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica; verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione della programmazione educativa.</p>
<p><b>Scuola primaria: Consigli di interclasse</b></p>	<p>Composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; Ha il compito di formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica; esprimere parere sull'adozione dei libri di testo; verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione della programmazione educativa;</p>
<p><b>Scuola secondaria di I grado: Consiglio di classe</b></p>	<p>Composto da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato. Il Consiglio di Classe ha fra le sue funzioni l'analisi delle condizioni di partenza della classe, la programmazione didattica ed educativa, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Inoltre esprime parere, non vincolante, sull'adozione di libri di testo e strumenti didattici.</p>
<p><b>Scuola secondaria di II grado: Consiglio di classe</b></p>	<p>Delibera la programmazione di classe specificando obiettivi, metodi, contenuti, attività e criteri di valutazione; programma le strategie di intervento per il recupero e/o il sostegno; verifica, sulla base dei risultati rilevati nel primo quadrimestre, la programmazione didattica; in itinere controlla lo sviluppo dei Piani di studio della classe anche in rapporto alla tempistica stabilita a inizio anno e ai risultati attesi in relazione alle competenze definite; esprime parere, non vincolante, sull'adozione di libri di testo e strumenti didattici.</p>

<b>Comitato tecnico scientifico</b>	Ha il compito di individuare un efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio relativamente ai fabbisogni produttivi nonché un raccordo tra le diverse professionalità e la ricerca scientifica e tecnologica. Esso agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'istituto e opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.
<b>Commissario Straordinario</b>	Il Commissario Straordinario, nominato dai rispettivi Ambiti Scolastici Territoriali a norma dell'art. 9 del D.l. 28 maggio 1975, è organo che riassume in sé tutti i poteri del Consiglio di Circolo/Istituto sciolto e della Giunta esecutiva, limitatamente, peraltro, alla materia amministrativo-finanziaria e con esclusione di qualsiasi attribuzione di ordine didattico-organizzativo (C.M. 177 del 04/07/1995). Il Commissario, quindi, è chiamato ad adottare tutti gli atti amministrativo-contabili che risultino necessari per garantire il regolare funzionamento della scuola.

E con altri soggetti singoli e collettivi: RSU , Collegio dei Revisori, Addetti alla sicurezza.

#### Uffici amministrativi

Gli uffici amministrativi sono diretti dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, responsabile di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Istituto che opera sulla base di linee di indirizzo ricevute dal Dirigente Scolastico.

L'organizzazione degli uffici è rivolta al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione
- Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- Equa distribuzione dei carichi di lavoro;
- Ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- Progressiva digitalizzazione di tutti i procedimenti

#### ORARIO DI RICEVIMENTO PER L'UTENZA E PER IL PERSONALE SCOLASTICO

UFFICI AMMINISTRATIVI	TUTTI I GIORNI DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 9,30
	TUTTI I GIORNI DALLE ORE 11,30 ALLE ORE 12,30
UFFICIO DEL DSGA	TUTTI I GIORNI DALLE ORE 11,30 ALLE ORE 12,30

#### LE RISORSE STRUTTURALI

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado	Scuola secondaria II grado
AULE	4	5	8 (di cui 2 con LIM)	15
LABORATORI		1	4	7

AULE SPECIALI (MAGNA, MULTIMEDIALE)	3	1	2	3
PALESTRA	2	1	1	1
BIBLIOTECA		1 (condivisa con Scuola Infanzia)	1	1
UFFICI	1	2 (uno conPC)	2	7
CAMPI ESTERNI	2 (cortile)	1 (cortile)		1

**Il Convitto risulta essere una** imponente struttura all'interno della quale sono ubicati una enorme cucina, due saloni mensa, uno dei quali utilizzato per l'organizzazione di cene ed eventi e che ospita fino a circa 300 commensali, una lavanderia, l'infermeria affidata a due infermiere professioniste, l'auditorium, la sala polivalente (sala giochi, salone per serate danzanti, karaoke, sala biliardo, ...), le aule studio, le camere dei ragazzi, la sala lettura, la palestra.

L'Istituto dispone anche di due pulmini utilizzati per uscite e visite guidate, per la partecipazione ad eventi e manifestazioni, per esigenze dei ragazzi e ragazze.

### **Collaborazioni con enti e associazioni del territorio, Istituzioni Scolastiche ed esperti esterni**

- Centro per l'impiego
- CONI
- Base Logistica di Roccaraso
- Associazione cuochi Alto Sangro e Valle Peligna
- Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Vigili Urbani
- Associazione Albergatori Roccaraso ed imprenditori locali
- Comuni e Provincia, Università, Associazioni culturali, Associazioni sportive e di volontariato
- Rete per la formazione degli animatori digitali della Regione Abruzzo
- Ambito 3 Istituto Patini-Liberatore di Castel di Sangro (formazione Docenti)
- RSPP
- Formatori per il personale
- Psicologo
- Medico competente di comunità
- Consultorio familiare
- RE.NA.IA

## **6. ORGANIZZAZIONE CURRICOLARE E DIDATTICA**

### **SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO**

L'anno scolastico è sempre suddiviso in due quadrimestri. Ciascun periodo si conclude con lo scrutinio finale. All'inizio di ogni anno scolastico il collegio ne delibera la durata.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

**ALUNNI:** frequentano la scuola i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre il terzo anno di età, oltre ai bambini di quattro e cinque anni; possono iscriversi anche i bambini che compiono il terzo anno d'età entro il 30 aprile dell'anno successivo, ferma restando la disponibilità e la capienza in termini numerici.

**ORGANIZZAZIONE ORARIA:** dato il ridotto numero di alunni, la scuola dell'Infanzia effettuerà la settimana corta con chiusura il sabato. Inoltre, una sezione sarà a tempo pieno ed una sezione a tempo parziale con apertura ore 8.30.

**SERVIZI:** scuolabus e mensa (servizio a pagamento cofinanziato dall'Ente comunale e dalle famiglie).

La **Scuola dell'infanzia di Roccaraso** ospita due sezioni ed è situata nello stesso edificio che ospita la Scuola Primaria ed ha un ingresso autonomo.

L'edificio è situato al centro del paese ed è dotato di una sala mensa, una palestra, laboratori vari, un'aula adibita ad attività ricreative e teatrali, un cortile interno; sono in fase di realizzazione un auditorium e l'allestimento di un'aula multimediale.

La **Scuola dell'infanzia di Rivisondoli** ospita una sezione ed è ubicata in un edificio autonomo. L'edificio è situato al centro del paese ed è dotato di una sala mensa, una palestra, laboratori vari, un'aula adibita ad attività ricreative e teatrali, un cortile interno; è in fase di realizzazione l'allestimento di un'aula multimediale.

**I TEMPI DEI BAMBINI:** La giornata educativa segue una scansione temporale pensata per il benessere psicofisico del bambino e per un'organizzazione della vita scolastica, che ne rispetti i bisogni di sviluppo.

### **FINALITA' SCUOLA DELL'INFANZIA**

- La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.
- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente dell'altro orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

## SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ha sede a Roccaraso ed accoglie alunni provenienti dai comuni di Roccaraso, Rivisondoli e Pescocostanzo, con una sezione dalla classe prima alla classe quinta.





## FINALITA' SCUOLA PRIMARIA

**Alla Scuola Primaria** spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Compito fondamentale della scuola è promuovere la prima alfabetizzazione culturale:

- operando per una scuola democratica che dia agli alunni tutte le opportunità perché ciascuno esprima il meglio di sé nella crescita culturale;
- rendendo i bambini protagonisti attivi della loro maturazione e della elaborazione della loro conoscenza attraverso il ricorso ad una didattica fondata su processi attivi di ricerca e scoperta e ad una più ampia diffusione delle tecnologie multimediali;
- valorizzando il patrimonio culturale e di esperienza dei bambini, insieme alla loro storia e alle tradizioni del paese, per svilupparne ed arricchirne le potenzialità in vista di una formazione responsabile e consapevole del senso di identità e di cittadinanza;
- facendo acquisire valori come solidarietà, fratellanza, amicizia, onestà, lealtà, senso del dovere e di responsabilità, perseveranza;
- formando una mentalità critica ed aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni, fatti e fenomeni in vista dell'inserimento nella vita sociale, culturale e professionale;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento del pensiero nei suoi vari aspetti razionali e creativi: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi, deduzione, controllo;
- favorendo lo sviluppo di un atteggiamento scientifico che renda capaci di organizzare le proprie esperienze e di cogliere, prospettarsi, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con modelli e strumenti sempre più raffinati e adeguati;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento della conoscenza dei vari linguaggi e della capacità di utilizzarli in contesti significativi;
- assicurando il benessere psico-fisico dei bambini privilegiando, nel rapporto educativo, la dimensione relazionale ed affettiva;
- facendo acquisire il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola secondaria di I grado è ubicata nel comune di Pescocostanzo ed accoglie alunni provenienti dai comuni di Roccaraso, Rivisondoli e Pescocostanzo, con una sezione dalla classe prima alla classe terza.

Gli alunni usufruiscono di un tempo scuola prolungato di 36 ore, dalle ore 8,30 alle ore 13,30 lunedì, mercoledì e venerdì e dalle ore 8.30 alle 16,30 il martedì ed il giovedì.

**SERVIZI:** scuolabus e mensa (servizio a pagamento cofinanziato dall'Ente comunale e dalle famiglie).

<b>TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI</b>	
<b>DISCIPLINA</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>
ITALIANO	7
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	2

STORIA	2
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA e SCIENZE	7
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
LABORATORIO DI LETTERE E MATEMATICA "STUDIARE CON METODO"	2
MENSA	2

## FINALITA' SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In continuità con la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I grado prosegue nel percorso di formazione armonica e integrale di ogni persona.

La scuola Secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Essa, secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva".

Pertanto la scuola secondaria di I grado è innanzitutto:

- Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino
- Scuola che colloca nel mondo
- Scuola orientativa

Si prefigge di favorire una più approfondita padronanza delle discipline e di favorire nei ragazzi l'acquisizione e lo sviluppo di capacità, conoscenze, strategie ed atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé che permetta di attuare scelte autonome e motivate, tra cui l'orientamento verso studi successivi

Tale percorso, articolato nel triennio, prevede le seguenti finalità educative e formative:

a) l'osservazione della realtà circostante (aspetti della natura, paese, luoghi e cose della vita quotidiana) e, quindi, lo sviluppo della capacità di fare esperienza, cioè di incontrare, accogliere, valutare in maniera critica e consapevole i luoghi, i momenti e rapporti della vita quotidiana;

b) la conoscenza di sé come persona, dotata di ragione, di libertà e di una specifica originalità (interessi, capacità, conoscenze, storia individuali);

c) la conoscenza del proprio ruolo e del proprio compito nella realtà sociale attraverso l'acquisizione e lo sviluppo di: strategie ed atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una autonomia che permetta di attuare scelte autonome e motivate affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

## LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La costruzione e il coordinamento del Curricolo si fonda sulle otto competenze chiave europee e sulle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione.

Il Curricolo verticale traccia il percorso formativo che ogni alunno compie dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria, coniuga le competenze europee e le Indicazioni Nazionali con i bisogni del territorio, con le capacità e le potenzialità della popolazione scolastica ed è proiettato alla costruzione di una continuità educativa, metodologica e di apprendimento negli ordini di scuola che costituiscono l'istituto onnicomprensivo.

Il Curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo di istruzione perseguendo finalità specifiche in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale tra i segmenti dell'istruzione.

Per costruire le competenze partendo dalle capacità e dalle potenzialità di ciascun alunno, il Curricolo si fonda sulle conoscenze e sulle abilità previste dalla legge e individua percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e progettuali, le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione per concorrere allo sviluppo integrale della persona. Sono stati perciò individuati dai docenti gli indicatori delle competenze, gli strumenti di valutazione e la definizione delle aree progettuali che valorizzano l'esperienza degli alunni ed esprimono la peculiarità del territorio.

## **LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: L'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA (I.P.S.S.E.O.A.)**

Orario scolastico

Lunedì e venerdì (classi prime)	Inizio ore 8.10 – termine 14.00	ore da 50 minuti
Lunedì (altre classi)	Inizio ore 9.00 – termine 14.00	ore da 50 minuti
Venerdì (altre classi)	Inizio ore 8.10- termine14.00	ore da 50 minuti
Martedì, mercoledì, giovedì	Inizio ore 8.10 - termine14.10	ore da 60 minuti
I docenti recuperano n.1 ora settimana a DISPOSIZIONE		

## **LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE DELL'I.P.S.S.E.O.A.**

Relativamente alla Riforma della Scuola Secondaria Superiore avviata all'anno scolastico 2010-2011 con le classi prime, si richiamano i "punti" salienti del Processo Riformatore esposti nelle "Linee Guida per il Passaggio al Nuovo Ordinamento" contenute nella Direttiva n. 65 del 28 luglio 2010.

I Punti Fondamentali del Riordino in trattazione sono:

1. Riaffermazione della Centralità del Consiglio di Classe, come Organo di Programmazione Educativa e Didattica, che - sentito il Collegio dei Docenti nelle parti in cui tale Organo si è espresso - si assume totalmente la Responsabilità del Processo Educativo e Formativo degli Allievi della Classe;
2. Riaffermazione della Libertà d'Insegnamento che ha i suoi limiti nella Programmazione Educativa e Didattica esplicitata dal Consiglio di Classe e dai rispettivi Dipartimenti e nei Risultati del Processo di Insegnamento. Non a caso, la declinazione delle Conoscenze e della Abilità indicate per le varie materie di studio nelle Linee Guida costituisce un orientamento per la Progettazione Didattica del Docente;
3. Invito a privilegiare - per tutte le Discipline - il Metodo Induttivo, passando quindi prevalentemente dall'esperienza alla regola;
4. Impiego diffuso del Laboratorio, nel quale l'alunno "apprenda attraverso il fare".
5. Creare - ove possibile – L'Impresa Simulata e mantenerla e favorirne la crescita ove già esistente;

6. Invito ad accertare non tanto ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa;
7. Individuazione di Tematiche di carattere Multidisciplinare da sviluppare possibilmente per Progetti. Da questo punto di vista la normativa suggerisce la costituzione di un apposito Dipartimento delle Tematiche Interdisciplinari o Pluridisciplinari;
8. Nei Percorsi Didattici di "Cittadinanza e Costituzione", riguardanti prevalentemente i Docenti di Diritto e di Storia, invito ad abituare gli studenti al Rispetto della Legalità e ad essere cittadini consapevoli dei propri diritti ma anche dei propri doveri;
9. Invito ad abituare gli alunni al Rispetto dell'Ambiente in cui tutti viviamo;
10. Invito ad abituare gli allievi al rispetto delle norme sulla sicurezza delle attrezzature e degli ambienti dove si svolge l'attività dell'impresa, affinché il posto lavoro continui sempre ad essere luogo di emancipazione professionale ed umana e mai scenario di spiacevoli incidenti.

Quanto indicato riguarda le Classi Prime e Seconde, ma nulla vieta che tali indicazioni sia un fattivo punto di riferimento per tutte le classi dell'Istituto.

D'altra parte, molto di quanto richiesto dalla legge sul Riordino degli Istituti Professionali è già patrimonio della nostra Scuola.

### **L'ATTENZIONE ALLA DIDATTICA**

Al fine del conseguimento del successo formativo, l'IPSSEOA "De Panfilis" intende valorizzare alcuni elementi innovativi dal punto di vista dell'organizzazione didattica come:

- l'organizzazione modulare flessibile dei percorsi formativi
- la ricerca di metodi di insegnamento innovativi rispetto a quelli tradizionali, più stimolanti per gli studenti, e che valorizzano l'esperienza pratica (uso intensivo di laboratori, insegnamento cooperativo, integrazione con attività teatrali, ecc.)
- la formulazione elastica dei programmi, fermo restando i riferimenti ai programmi nazionali decretati per il profilo, con moduli dedicati al contesto locale e collegati all'indirizzo
- una trattazione delle singole discipline che insiste sui concetti fondamentali, e sulle competenze irrinunciabili
- l'integrazione tra le discipline: non solo con lezioni di codocenza, ma anche con programmazioni modulari trasversali, integrando materie pratiche con altre più teoriche

### **PIANI DI STUDI E QUALIFICHE PROFESSIONALI INDIRIZZI DI STUDIO (NUOVO ORDINAMENTO-RIFORMA)**

#### **SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA**

Il percorso didattico è dunque articolato in:

- primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimento che introducono progressivamente agli indirizzi
- secondo biennio - che costituiscono un complessivo triennio che si articola in diverse opzioni
- quinto anno che si conclude con l'esame di Stato.

Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"

Profilo: il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera acquisiscono specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera che consentono di intervenire in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Al termine del percorso di istruzione sono in grado di:

- ✓ Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità.
- ✓ Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane.
- ✓ Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

- ✓ Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio.
- ✓ Comunicare in almeno due lingue straniere.
- ✓ Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici.
- ✓ Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e programmi applicativi.
- ✓ Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni:

- Enogastronomia
- Servizi di sala e di vendita
- Accoglienza turistica

Nell'articolazione dell' “Enogastronomia”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici di operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche di controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico, di predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

Nell'articolazione “Servizi di sala e di vendita”, il diplomato sono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici, di controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico, di predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

A conclusione del percorso quinquennale, le diplomate e i diplomati nelle relative articolazioni “Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”, conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche (es. celiachia).
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione “Accoglienza turistica”, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione “Accoglienza turistica” conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.

3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali e enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

## **QUALIFICHE PROFESSIONALI PERCORSO IFS**

Nell'anno del 2013, l'IPSSEOA "De Panfilis" di Roccaraso ha aderito alla proposta della Regione Abruzzo che, come **Offerta Sussidiaria Integrativa**, consente a questa scuola di formare studenti che, pur inseriti in un percorso quinquennale di studio, hanno la possibilità di conseguire al termine del terzo anno, una delle seguenti qualifiche/profili professionali:

### **a. L'Operatore ai servizi di ristorazione (SETTORE CUCINA):**

- Ha una buona formazione culturale e una preparazione professionale flessibile e polivalente;
- Ha una buona conoscenza di due lingue straniere e della microlingua di settore;
- È capace di eseguire con discreta autonomia la preparazione di piatti caldi e freddi;
- È in grado di valutare le merci in entrata e, soprattutto, i prodotti in uscita;
- È capace di predeterminare i tempi di esecuzione del lavoro, specialmente in relazione alle richieste della sala;
- Conosce i principi nutritivi, le modificazioni organolettiche e nutrizionali che avvengono in fase di cottura, le principali tecniche di conservazione dei cibi;
- È in grado di partecipare al calcolo dei costi dei singoli piatti e dei menù;
- È in grado di partecipare all'elaborazione di menù giornalieri e rotativi;
- Partecipa alle operazioni di manutenzione degli utensili e del materiale di cucina;
- Sa situarsi con disponibilità e correttezza nella brigata di cucina.

### **b. L'Operatore ai servizi di ristorazione (SETTORE SALA-BAR):**

- È capace di accogliere i clienti e di assisterli durante il consumo dei pasti; di eseguire con discreta autonomia tutte le fasi riguardanti il servizio in ristorante o in altre strutture ristorative, nonché le principali attività del servizio di bar;
- Ha una buona formazione culturale e una preparazione professionale flessibile e polivalente;
- Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio ed è in grado di stabilire rapporti comunicativi adeguati all'interlocutore e alle situazioni;
- Ha una buona conoscenza di due lingue straniere e della microlingua di settore;
- Conosce gli impianti delle strutture ristorative e dei reparti con i quali è in grado di stabilire rapporti di collaborazione ed integrazione;
- È in grado di partecipare alle operazioni relative al conto;
- Sa utilizzare le attrezzature e ne controlla la pulizia;
- È responsabile dell'aspetto e delle dotazioni della sala;
- Conosce i principi nutritivi e le principali tecniche di conservazione dei cibi;
- Sa analizzare i piatti ed abbinare i vini;
- È in grado di partecipare alla preparazione e allo svolgimento di feste, banchetti, buffet;
- Conosce i centri di attrazione turistica esistenti nella regione.

### **c. L'Operatore ai servizi di ricevimento/accoglienza:**

- È capace di accogliere i clienti e di assisterli durante il soggiorno, secondo le istruzioni ricevute e nel rispetto delle norme vigenti;
- Ha una buona formazione culturale e una preparazione professionale flessibile e polivalente;
- Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio ed è in grado di stabilire rapporti comunicativi adeguati all'interlocutore e alle situazioni;
- Ha una buona conoscenza di due lingue straniere e della microlingua di settore;
- Sa dare informazioni sulle risorse culturali e turistiche del territorio ed è in grado di consigliare itinerari e spettacoli ai clienti;
- Ha una buona conoscenza degli impianti delle strutture ricettive e dei diversi reparti con i quali è in grado di stabilire rapporti di collaborazione e di integrazione;
- Sa svolgere le mansioni relative ai servizi di ricevimento, portineria, cassa e maincourante;
- Sa usare le attrezzature di settore offerte dalla moderna tecnologia e i sistemi informatizzati per la gestione delle strutture ricettive.

#### **Il percorso professionale con qualifica triennale offre:**

- Una risposta rapida ai bisogni di formazione nel settore turistico-alberghiero;
- Una chiave di accesso sicura per l'industria dell'ospitalità;
- Una buona formazione culturale di base;
- Una formazione professionale flessibile ed elastica rispetto alle nuove richieste del mercato.

#### **COMPETENZE**

- Area dei linguaggi - Area scientifica - Area storico-socio-economica - Area tecnologica
- Area tecnico-professionale
- Valutazione delle competenze riferibili al comportamento

#### **QUADRO ORARIO INDIRIZZO ENOGASTRONOMICO – BIENNIO COMUNE**

Discipline comuni e di indirizzo	I anno	II anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	2+ 1*	2 + 1*
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze della terra e biologia	2	2
Scienze integrate (FISICA)	2	
Francese	2	2
Scienze degli alimenti	2	2
Scienze motorie	2	2



Religione Cattolica	1	1
Chimica		2
Geografia	2	0
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2

#### QUADRO ORARIO ACCOGLIENZA TURISTICA

Discipline comuni e di indirizzo	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	2 + 1*	2 + 1*	2 + 1*
Matematica	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative	4	6	6
Francese	3	3	3
Scienze degli alimenti	2 + 1*	2 + 1*	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	7	4	4
Tecniche delle comunicazioni		2	2

#### QUADRO ORARIO INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA CUCINA

Discipline comuni e di indirizzo	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	2 + 1*	2 + 1*	2 + 1*
Matematica	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative	4	5	5
Francese	3	3	3
Scienze degli alimenti	2 + 1*	2 + 1*	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1

Laboratorio di enogastronomia cucina	7	4	4
--------------------------------------	---	---	---

## QUADRO ORARIO INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SALA E VENDITA

Discipline comuni e di indirizzo	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	2 + 1*	2 + 1*	2 + 1*
Matematica	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative	4	5	5
Francese	3	3	3
Scienze degli alimenti	2 + 1*	2 + 1*	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Laboratorio di enogastronomia sala e vendita	7	5	4

\*ore svolte in co-docenza

## LA DIDATTICA

### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Nel dibattito sulla riforma della scuola bisogna tener conto dell'importanza della scuola intesa come "Habitat", spazio fisico e architettonico in cui ha luogo il processo di insegnamento e apprendimento. Gli ambienti in cui si svolge l'attività educativa non sono "vuoti contenitori" caratterizzati da uniformità e universale omologazione, ma spazi educativi, spazi nei quali si svolge la didattica, spazi per una didattica basata sulle Nuove Tecnologie, spazi per una didattica laboratoriale. In questa ottica nella Scuola Secondaria di I grado sono stati attivati i laboratori: Orientamento, Studiare alternativaMENTE, Studiare con metodo, Io Cresco. L'Istituzione scolastica ha aderito per il corrente anno scolastico all'asse II infrastrutture per l'istruzione" – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – (FESR) – Obiettivo Specifico – 10.8 – "Diffusione della società della Conoscenza nel Mondo della Scuola e della Formazione e adozione di approcci didattici innovativi" che prevede la realizzazione di tre modelli di ambienti didattici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado, secondo il modello della classe 2.0, così di seguito specificati: Spazi alternativi per l'apprendimento; Laboratori mobili; Aule "aumentate.

### DIDATTICA INNOVATIVA

#### A.S. 2015/2016.

L'Istituzione scolastica ha aderito al Progetto DIGITSCHOOL che ha l'obiettivo prioritario di un percorso di formazione "PEER TO PEER - DIGITSCHOOL" al fine di creare un gruppo di ricerca sull'innovazione

didattica che abbia come focus la progettazione per problemi e competenze con particolare riferimento al rapporto tra competenze digitali, competenze strategiche e competenze disciplinari. Nel corso del corrente anno scolastico il docente referente ha formato, dopo essere stato a sua volta formato, in particolare un gruppo di 25 docenti per complessive 40 ore di cui 16 in presenza e 24 on line. Le attività hanno avuto inizio l'8 ottobre 2015 e si sono concluse entro il 30 novembre 2015. Nell'ambito del corso di formazione è stata inserita una lectio magistralis sull'ambiente di apprendimento della matematica tenuta dal Prof. Bruno D'Amore.

## AREA INCLUSIONE

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento rivisti A.S. 2016/2017 e A.S.2017/18

Al fine di incrementare i livelli di inclusività viene nominato il Gruppo di lavoro per l'inclusione, composto da : Dirigente Scolastico, Referente H - DSA, gruppo docenti Funzioni Strumentali BES (n.1 docente Scuola Primaria, n.1 docente Scuola Secondaria di primo grado, n.1 docente IPSSEOA), docenti di sostegno e docenti coordinatori delle classi, psicopedagoga interna all'Istituto, allo scopo di assicurare azioni di miglioramento e capacità di rilevamento/intervento sulle criticità presenti nelle varie classi.

Il **Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)** svolge le seguenti funzioni:

- promuove la cultura dell'inclusione;
- rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- elabora, aggiorna e verifica il Piano Annuale per Inclusione dei disabili e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni A.S.;
- propone al Collegio dei Docenti all'inizio di ogni A.S. il programma degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che va quindi a confluire nel Piano Annuale d'Inclusione (PAI);
- provvede alla raccolta e alla documentazione degli interventi didattico-educativi attuati anche in rapporto ad azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o ad azioni strategiche dell'Amministrazione scolastica;
- collabora, in raccordo con l'equipe psicopedagogica della ASL territoriale, alla predisposizione e verifica di PEI e PDP, sia in itinere che in conclusione dell'Anno Scolastico;
- offre consulenza e supporto ai colleghi in merito alle strategie/metodologie di gestione dei casi rilevati;
- propone al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto degli alunni BES.

Il **GLI**, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può, a seconda delle necessità, avvalersi della consulenza di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o privati.

Il **GLI** si riunisce:

- All'inizio dell'Anno Scolastico per effettuare la rivelazione degli alunni BES;
- All'inizio dell'Anno Scolastico per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, stilare i PEI e i PDP e verificare/integrare la documentazione/certificazione;
- Nei primi mesi dell'Anno Scolastico per predisporre il PAI , strumento per l'inclusione scolastica, individuando strumenti di intervento per alunni BES;
- Nel corso dell'anno Scolastico per monitorare le attività predisposte nei PEI e nei PDP;
- A fine Anno Scolastico per effettuare una verifica finale, verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti nei PEI e nei PDP;
- A fine Anno Scolastico aggiornare e predisporre il PAI conclusivo.

Le sedute del **GLI** sono documentate da apposito verbale.

### DOCENTE REFERENTE PER L' Area dell' inclusione

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio ed ha i seguenti compiti:

- Analizzare i diversi casi e costruire una mappa dei BES strumenti essenziale per la progettazione di percorsi individualizzati e la definizione di Piano di Inclusione efficace.
- Accogliere e guidare i nuovi docenti di sostegno;

- Stabilire contatti con l'Unità Multidisciplinare presente sul territorio;
- Concordare attività formative-educative con Enti territoriali, Cooperative, ASL e famiglie;
- Redigere il PAI;
- Predisporre la modulistica relativa ai PEI e ai PDP coordinandone la stesura;
- Stabilire e convocare, in collaborazione con la ASL , i coordinatori di Classe, i docenti specializzati, le altre figure professionali che operano con gli alunni e le famiglie gli incontri del GLH;
- Verificare l'andamento generale degli alunni BES.

### **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE, CLASSE**

Vista la Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 che chiarisce come la presa in carico degli studenti con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe/ Consiglio di interclasse/Consiglio di Intersezione dando luogo al Piano Didattico Personalizzato, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi Consiglio di classe/ Consiglio di interclasse/Consiglio di Intersezione specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia si seguirà il modello predisposto dal Gruppo Regionale dell'Inclusione.

Ove non sia presente alcuna certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe/ Consiglio di interclasse/Consiglio di Intersezione motiveranno opportunamente le decisioni assunte al fine di informare le famiglie ed evitare qualsiasi contenzioso.

#### **Il Consiglio di classe/ Consiglio di interclasse/Consiglio di Intersezione:**

- Verificare il bisogno di un intervento didattico fortemente personalizzato:
  - a. esaminare la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia;
  - b. esaminare qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, servizi sociali...);
  - c. prendere in considerazione ogni situazione che necessiti di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico e che, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi, motivi l'assunzione delle stesse.
- Deliberare l'adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate (soprattutto per favorire lo sviluppo di abilità), di modalità di insegnamento inclusive e di misure dispensative (le dispense sono una scelta didattico metodologica da parte dei docenti) ed inoltre stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti. Rispetto alle misure dispensative, si raccomanda un'attenta riflessione.
- Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il PDP, puntando non sulla quantità di dispense e di compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e su criteri d'azione e di valutazione condivisi fattivamente dai docenti.

Il PDP può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno; può avere il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti.

Il PDP è firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti del Cdc/Team docenti e dalla famiglia.

La sottoscrizione del PDP mette in evidenza la corresponsabilità nel percorso educativo dei seguenti soggetti:

- ✓ Il Dirigente, in qualità di garante dell'applicazione della normativa;
- ✓ I Docenti (tutti), quali responsabili delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti;
- ✓ La famiglia, come corresponsabile della stesura e dell'applicazione del PDP.

#### **Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Saranno proposti corsi di formazione che dovranno prevedere sia l'informazione sulla normativa e le disposizioni aggiornate riguardanti i BES che l'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Approfondimento delle tematiche correlate ai disturbi dell'attenzione, ai disturbi dello spettro autistico e

ai crescenti problemi connessi alla gestione delle classi, rivolto all' intero Collegio dei Docenti. Partecipazione dei docenti del G.L.I. alle iniziative di formazione promosse dai CTS d'Abruzzo .

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive**

#### **Alunni con disabilità**

In merito agli alunni con disabilità, si sottolinea che:

- le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;
- la valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team / Consiglio di Classe , e quindi non solo dal docente di sostegno;
- un PEI non differenziato o misto, dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale;
- un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze.
- Si ricorda che lo studente con disabilità che ha seguito un PEI differenziato, acquisendo l'attestazione delle competenze, può comunque iscriversi alla scuola secondaria di II grado

#### **Alunni con DSA**

Per tali alunni è necessario che:

- le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi ecc...);
- la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo.
- per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzi la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla normativa vigente.

#### **Dispensa dalla lingua straniera scritta**

La dispensa dalle lingue straniere scritte può essere stabilita sia in corso d'anno sia in sede di esame di Stato. Devono, però, ricorrere le seguenti condizioni:

1. certificazione di DSA, attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera;
2. richiesta di dispensa dalle prove scritte presentata dalla famiglia;
3. approvazione da parte del Cdc/Team docenti confermando la dispensa, in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e degli interventi di natura pedagogico-didattica.

In sede di esami di Stato modalità e contenuti delle prove orali, sostitutive delle prove scritte, sono deliberati dalla Commissione d'esame, presieduta dal Presidente, sulla base della documentazione fornita dai Cd C e secondo quanto indicato dalle circolari e dalle O.M. in vigore.

#### **Esonero dalla lingua straniera**

L'esonero è previsto nei casi di particolare gravità anche in comorbilità con altri disturbi ed altre patologie.

Lo studente può essere esonerato dall'insegnamento della lingua straniera se sussistono le seguenti condizioni:

1. certificazione di DSA, attestante la particolare gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di esonero;
2. richiesta di esonero presentata dalla famiglia;
3. approvazione dell'esonero dall'insegnamento della lingua straniera da parte del CdC con la conseguente previsione di seguire un percorso didattico personalizzato.

#### **Alunni con altre situazioni BES**

La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES richiede di porre al centro alcuni principi guida, che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

- è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale, mai parcellizzata e segmentata.

La valutazione deve inoltre tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

In ogni caso, per una corretta e completa valutazione è buona cosa che il Consiglio di Classe /team docenti:

- definisca chiaramente che cosa, come e perché si sta valutando;
- separi i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali necessarie a condividerli e ad esplicitarli;
- dedichi attenzione al processo più che al solo prodotto elaborato;

predisponga lo svolgimento delle verifiche secondo le condizioni abituali individuate per lo studente

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- La didattica per laboratori in quanto promuove motivazione, coinvolgimento attivo dei ragazzi, sviluppo e potenziamento delle competenze.
- Il tutoring, la peer education e l'apprendimento cooperativo che promuovono lo sviluppo di abilità sociali ed una relazione d'aiuto importante per sostenere l'apprendimento di chi è più in difficoltà
- Attività individualizzate e/o personalizzate e in piccolo gruppo in base ai piani didattici ed educativi progettati per gli alunni.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La Scuola continuerà a confrontarsi e a collaborare con le cooperative che forniscono il servizio di assistenza educativa, con i servizi socio-educativi presenti sul territorio, con gli specialisti dell' Unità Multidisciplinare al fine di migliorare l'offerta formativa e di promuovere una maggiore integrazione-inclusione degli alunni.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici; fondamentale sarà il ruolo della scuola nella condivisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e quelli personalizzati (PDP).

### **Sviluppo d un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Negli incontri dei Dipartimenti, delle singole discipline e dei Consigli di Classe verranno pianificati curricoli per favorire l'inclusione, si adotterà una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività laboratoriali, inoltre ciascun docente realizzerà l'impegno programmatico per l'inclusione, nel senso della trasversalità negli ambiti disciplinari. Predisposizione e utilizzo di materiale didattico specifico calibrato e strutturato sulle reali capacità di ciascun alunno

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, privilegiando una didattica qualitativa più che quantitativa, sulla base di un progetto d'inclusione condiviso con le famiglie e i servizi sociosanitari, che recuperi l'aspetto pedagogico del percorso d'apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Progetti:

SCUOLA PRIMARIA: screening dsa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Progetto Accoglienza, Progetto Affettività "Io Cresco", "Progetto

Continuità", Progetto un poster per la pace, progetto Studiare AlternativaMENTE, progetto studiare con metodo

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO: Progetto "Un uomo libero in un mondo di uomini liberi, , progetto potenziamento dell'uso dell'italiano, Progetto Continuità-Orientamento, progetto prevenzione del disagio e lotta alla ludopatia,

- Reti di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Continuità con i Docenti dei diversi gradi di scuola presenti nell' Omnicomprensivo per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime degli alunni con BES
- Attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dai docenti "gruppo Funzioni Strumentali"
- Momenti importanti sono inoltre gli incontri tra docenti dei diversi ordini scolastici per il passaggio informazioni alunni, con particolare riguardo alle situazioni problematiche.

## **VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

La valutazione fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n° 122, concernente il Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 1° settembre 2008, n° 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n° 169.

E' un diritto degli alunni conoscere i criteri di valutazione con cui ogni docente attribuisce un voto alle prove di verifica proposte agli studenti nel corso dell'anno scolastico.

### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO I.P.S.S.E.O.A.**

***La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero team di docenti di classe in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi:***

#### **a) RISPETTO VERSO SE STESSI**

##### **Indicatori**

1. impegno e costanza nel lavoro scolastico
2. cura della persona e del proprio linguaggio
3. uso responsabile del proprio materiale

#### **b) RISPETTO VERSO GLI ALTRI**

##### **Indicatori**

1. osservanza del regolamento d'Istituto
2. rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
3. rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni
4. rispetto del materiale altrui

#### **c) RISPETTO VERSO L'AMBIENTE**

##### **Indicatori**

1. utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola
2. utilizzo appropriato degli spazi comuni
3. comportamento responsabile ovunque e anche durante le visite di istruzione

alunni	voto	unanimità	motivazione
	10	U	<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne;</li> <li>- rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>- disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>
	9	U	<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;</li> <li>- rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>- disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>
	8	U	<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per: frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza "strategica" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (= _atteggiamento opportunistico);</p>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; - qualche marcato episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;</li> <li>- rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>- selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>
	7	U	<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- disinteresse, anche mirato, per le varie discipline;</li> <li>- saltuario svolgimento dei compiti;</li> <li>- frequente disturbo dell'attività scolastica, segnalato formalmente nel Registro di classe</li> <li>- frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose</li> <li>- assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico);</li> <li>- frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento di istituto;</li> <li>- episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola;</li> <li>- episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>- resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>



6	U	<p>Lo studente si segnala per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- completo disinteresse per le attività didattiche;</li> <li>- frequenti e reiterati comportamenti scorretti nel rapporto con insegnanti e compagni;</li> <li>- assiduo disturbo delle lezioni;</li> <li>- ruolo negativo con seguito nel gruppo classe;</li> <li>- episodi di violazioni di una certa gravità del regolamento scolastico (es.: danneggiamenti non risarciti, ripetuti atti di bullismo, ecc.)</li> </ul> <p>I punti di cui sopra devono essere segnalati nel Registro di classe</p>
5	U	<p>Lo studente si segnala per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- recidiva nei comportamenti indicati a motivazione dell'attribuzione del 6;</li> <li>- reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana;</li> <li>- reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;</li> <li>- ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile come dalle lettere C e D della Nota Ministeriale prot. 3602/PO del 31/08/08 (sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico)</li> </ul> <p style="text-align: center;">Non ammissione alla classe successiva Non ammissione agli esami di stato</p>

NB: Per l'attribuzione del voto di condotta deve essere riscontrata la maggior parte degli indicatori relativi ai profili corrispondenti ai voti. Si terrà, inoltre, conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione. L'attribuzione dei voti inferiori a "cinque" deve essere riservata a casi eccezionali e di assoluta gravità

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la scuola secondaria di primo grado, visto il D.L. del 13/04/2017 e le note MIUR del 03/10/2017 e 10/10/2017, riportanti le linee guida sulla valorizzazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato, è stata istituita una Commissione Studio per l'elaborazione di nuove griglie di valutazione, ancora in elaborazione.

Viene pertanto riportata la griglia di valutazione ancora in adozione per questa parte di anno scolastico. Successivamente verrà sostituita dalle nuove griglie elaborate dalla suddetta commissione e approvate dal Collegio docenti.

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero team di docenti di classe in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado:

RISPETTO DELLE REGOLE

METODO DI LAVORO

CAPACITA' RELAZIONALI

CAPACITA' DI ORIENTAMENTO

<b>GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b>	
<b>10</b>	Sempre rispettoso delle regole, l'alunno si propone come modello eccellente sia per quanto riguarda i rapporti con i compagni e sia con quelli con i docenti. Ha un impegno che va oltre le attività scolastiche. Mostra atteggiamenti di solidarietà verso i compagni che ritiene ne abbiano bisogno.
<b>9</b>	L'alunno si distingue per il comportamento sempre educato, corretto e collaborativo. Utilizza pienamente le risorse personali nella realizzazione dei compiti. Vive i rapporti con le persone e l'ambiente nel pieno rispetto delle norme che li regolano.

<b>8</b>	L'alunno, sempre ben educato e rispettoso, collabora alle attività proposte dai docenti ed è sempre gentile e disponibile con i compagni. Rispetta l'ambiente e si dimostra estremamente responsabile nei riguardi delle attività scolastiche.
<b>7</b>	L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo abbastanza vivace, tanto da dover essere in qualche occasione richiamato all'ordine e all'attenzione. Dimostra comunque di capire i suoi errori e si dimostra desideroso di auto correggersi. Guidato, utilizza le risorse personali nella realizzazione dei compiti.
<b>6</b>	L'alunno rispetta le regole solo se continuamente sollecitato e non dimostra di possedere senso di responsabilità. Necessita di continui richiami all'attenzione anche durante le spiegazioni. Deve essere guidato per portare a termine i compiti.
<b>5</b>	L'alunno non rispetta le regole del vivere civile e, pur sollecitato e richiamato dai docenti, persiste nei propri comportamenti. Manifesta completo disinteresse e nessuna motivazione all'apprendimento. Dimostra di essere scorretto e/o pericoloso verso i compagni, il personale scolastico e le strutture della Scuola. Utilizza, anche in presenza dei docenti, un linguaggio volgare e non adatto al luogo ed alle circostanze.

### SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero team di docenti di classe in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi della Scuola Primaria:

RISPETTO DELLE REGOLE

METODO DI LAVORO

CAPACITA' RELAZIONALI

CAPACITA' DI ORIENTAMENTO

#### Griglia per la valutazione del comportamento

<b>COMPORAMENTI MOLTO CORRETTI</b>	
<b>10</b> (Eccellente)	Sempre rispettoso delle regole, l'alunno si propone come modello eccellente sia per quanto riguarda i rapporti con i compagni e sia con quelli con i docenti. Ha un impegno che va oltre le attività scolastiche. Mostra atteggiamenti di solidarietà verso i compagni che ritiene ne abbiano bisogno.
<b>9</b> (Ottimo)	L'alunno si distingue per il comportamento sempre educato, corretto e collaborativo. Utilizza pienamente le risorse personali nella realizzazione dei compiti. Vive i rapporti con le persone e l'ambiente nel pieno rispetto delle norme che li regolano.
<b>COMPORAMENTI CORRETTI</b>	
<b>8</b> (Distinto)	L'alunno, sempre ben educato e rispettoso, collabora alle attività proposte dai docenti ed è sempre gentile e disponibile con i compagni. Rispetta l'ambiente e si dimostra estremamente responsabile nei riguardi delle attività scolastiche.
<b>7</b> (Buono)	L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo abbastanza vivace, tanto da dover essere in qualche occasione richiamato all'ordine e all'attenzione. Dimostra comunque di capire i suoi errori e si dimostra desideroso di auto correggersi. Guidato, utilizza le risorse personali nella realizzazione dei compiti.
<b>COMPORAMENTI POCO CORRETTI</b>	

<b>6</b> (Sufficiente)	L'alunno rispetta le regole solo se continuamente sollecitato e non dimostra di possedere senso di responsabilità. Necessita di continui richiami all'attenzione anche durante le spiegazioni. Deve essere guidato per portare a termine i compiti.
<b>COMPORAMENTI SCORRETTI</b>	
<b>5</b> (Non sufficiente o gravemente non sufficiente)	L'alunno non rispetta le regole del vivere civile e, pur sollecitato e richiamato dai docenti, persiste nei propri comportamenti. Manifesta completo disinteresse e nessuna motivazione all'apprendimento. Dimostra di essere scorretto e/o pericoloso verso i compagni, il personale scolastico e le strutture della Scuola. Utilizza, anche in presenza dei docenti, un linguaggio volgare e non adatto al luogo ed alle circostanze.

### Criteria di valutazione disciplinare

La valutazione intermedia e finale di ciascuna disciplina scaturisce dall'analisi dei fattori relativi al processo di apprendimento dell'alunno. Essa è prioritariamente determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è sostanzialmente l'espressione di un giudizio che si fonda su vari elementi ed è quindi influenzata dall'impegno, dalla motivazione, dall'autonomia, dalla costanza dei risultati, dai progressi - regressi, dai miglioramenti - peggioramenti, dalle attitudini e capacità personali e dal grado complessivo di maturazione. Pertanto, la valutazione non è solo la media dei risultati ottenuti, ma si avvale dell'analisi e della considerazione di tutti questi fattori. La valutazione quindi è un momento estremamente delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, abilità, competenze, qualità dei comportamenti nella partecipazione, vista non solo come volontà di applicazione, ma anche come precisa presa di coscienza della propria identità e come acquisizione dell'autonomia. Per gli alunni in situazione di handicap le verifiche e le valutazioni sono riferite al piano educativo individualizzato predisposto di anno in anno dal consiglio di classe in collaborazione con gli operatori delle varie agenzie coinvolte. Per le verifiche e le valutazioni degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, saranno adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nel piano didattico personalizzato, predisposto dal Team docente o dal Consiglio di Classe, sentito il parere dell'equipe psicopedagogica della A.S.L. e condiviso dalla famiglia.

**Per uniformare le valutazioni il Collegio decide all'unanimità di adottare le seguenti**

#### GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

I.P.S.S.E.O.A.			
Voto1/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunosa e parziale	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. si esprime in modo impreciso	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici

6	Conoscenze di base	Uso mnemonico dei contenuti acquisiti, uso impreciso del linguaggio disciplinare, appropriazione dei saperi di base	Applicazione meccanica delle conoscenze acquisite, comprensione parziale dei temi proposti, presenza di analisi e sintesi discontinue
7	Complete,	Uso organico ma essenziale dei contenuti disciplinari, uso del linguaggio disciplinare essenziale ma preciso appropriazione dei saperi non sempre logica	Applicazione non sempre precisa delle competenze acquisite. Comprensione dei temi proposti, analisi e sintesi inscritte in contenuti disciplinari di base
8	Conoscenze , chiare con qualche approfondimento autonomo	Uso delle conoscenze disciplinari articolato ed organico, utilizzo del linguaggio tecnico preciso, appropriazione logica dei saperi	Applicazione consapevole delle competenze acquisite, comprensione dei temi proposti, analisi e sintesi inserite in contesti ampi
9	Complete, organiche. e con approfondimenti autonomi	Riconoscimento di relazioni nell'ambito disciplinare, uso delle conoscenze articolato ed organico, utilizzo del linguaggio tecnico preciso, appropriazione dei saperi organica e rielaborata	Applicazione consapevole ed autonoma delle competenze acquisite, comprensione dei temi proposti, analisi e sintesi condotte in termini pluridisciplinari
10	Organiche, approfondite, ed ampliate in modo del tutto personale	Riconoscimento di relazioni in ambito disciplinare e pluridisciplinare, rielaborazione personale delle conoscenze acquisite ,utilizzo del linguaggio tecnico puntuale, appropriazione dei saperi organica e rielaborata	Applicazione consapevole, autonoma, ed approfondita delle competenze acquisite. Comprensione dei temi proposti, analisi e sintesi corrette e rielaborate in maniera personale

<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>	
<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI</b>
10	Possiede conoscenze complete e approfondite. Applica le abilità acquisite in situazioni diverse e complesse con precisione e autonomia. Possiede un metodo di lavoro autonomo ed esegue consegne e compiti affidati, utilizzando metodologie adeguate
9	Possiede conoscenze complete e approfondite. Applica le abilità acquisite in situazioni diverse e complesse. Possiede un metodo di lavoro autonomo ed esegue consegne e compiti affidati, utilizzando metodologie adeguate.

8	Possiede conoscenze complete. E' in grado di applicare conoscenze in situazioni differenti. Esegue con autonomia e impegno consegne e compiti.
7	Possiede conoscenze adeguate e abilità che applica in contesti conosciuti. Possiede una buona strumentalità di base.
6	Possiede sufficienti conoscenze della disciplina. Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte. Sa eseguire consegne e compiti assegnati anche se in modo non preciso.
5	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali. Esegue con difficoltà anche in ambiti conosciuti e semplificati. Si applica superficialmente o con discontinuità.
4	Possiede conoscenze di base molto limitate. Stenta a comprendere significati e linguaggi. E' in grave difficoltà nell'eseguire consegne e/o compiti assegnati.
<4	Possiede conoscenze molto limitate. Non riesce a comprendere significati e linguaggi. Non esegue consegne e/o compiti assegnati.

### **CRITERI GENERALI ED OGGETTIVI per la VALUTAZIONE in DECIMI degli alunni della SCUOLA PRIMARIA**

Il passaggio, nella scuola primaria, dal giudizio al voto, non può e non deve comportare una semplicistica traduzione dei giudizi in numeri, in quanto valutare non è misurare.

I docenti devono continuare ad effettuare una valutazione che sia attenta ai processi attivati e non semplicemente finalizzata alla misurazione delle performance degli alunni e ai loro prodotti finali.

Allo scopo di evitare il rischio di una valutazione puramente sommativa, vengono individuati i seguenti parametri generali:

1. L'accertamento dei prerequisiti dovrà costituire un momento indispensabile all'adeguato avvio del processo di valutazione formativa. Soltanto, infatti, attraverso l'accertamento delle conoscenze e delle competenze iniziali, sarà possibile attestare e monitorare i successivi progressi dell'alunno.
2. L'accertamento e la certificazione delle competenze iniziali comporta la somministrazione di prove oggettive di cui al successivo punto. L'accertamento dei prerequisiti è riferito anche agli aspetti comportamentali.
3. In vista della valutazione quadrimestrale, gli insegnanti, riuniti per gruppi disciplinari e per classi parallele, provvederanno a concordare prove di verifica degli apprendimenti. Concorderanno altresì i criteri per la correzione delle prove e per l'attribuzione dei punteggi: da 5 a 10 per la scuola primaria.
4. Ai fini della valutazione, i docenti terranno conto anche dell'impegno, della partecipazione e dell'organizzazione del lavoro scolastico da parte dell'alunno.
5. Nella valutazione quadrimestrale, gli insegnanti utilizzeranno i voti compresi nella scala tra 5 (insufficienza) e 10.
6. Nella correzione degli elaborati giornalieri gli insegnanti potranno attribuire una valutazione in giudizi, accompagnati, eventualmente, anche dal voto.
7. Dalla valutazione delle attività proposte quotidianamente, dalla valutazione delle prove di verifica quadrimestrali, dalla valutazione dei comportamenti dell'alunno, scaturisce la valutazione complessiva intermedia e finale di ogni disciplina, valutazione espressa in termini numerici.
8. Di fronte a comportamenti fortemente inadeguati dell'alunno, essi andranno tempestivamente comunicati al Dirigente, affinché la Scuola possa attivare interventi educativi specifici, mirati all'estinzione dei comportamenti negativi e al rafforzamento di quelli positivi. Il ruolo della famiglia dovrà essere determinante nel percorso di rieducazione dell'allievo.
9. Per gli alunni delle classi della scuola primaria i docenti valuteranno i comportamenti con un giudizio sintetico, secondo descrittori precedentemente stabiliti:
  - Comportamenti molto corretti.
  - Comportamenti corretti.
  - Comportamenti poco corretti.
  - Comportamenti scorretti.
10. Le regole comportamentali devono scaturire dalla classe ed essere condivise da tutti gli alunni e da tutti i docenti che nella classe operano.

11. La valutazione degli alunni diversamente abili farà riferimento al P.E.I. e riguarderà il percorso del singolo alunno. Pertanto il voto attribuito all'alunno diversamente abile non potrà e non dovrà essere comparato a quello dei compagni di classe.
12. Per le verifiche e le valutazioni degli alunni con disturbi specifici di apprendimento ,saranno adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nel piano didattico personalizzato, predisposto dal Team docente o dal Consiglio di Interclasse, sentito il parere dell'equipe psicopedagogica della A.S.L. e condiviso dalla famiglia.
13. Nell'ambito della R. C. , la valutazione terrà conto dell'interesse, della partecipazione, del rispetto dei valori religiosi ed etici propri del Cristianesimo e della Cittadinanza.
14. La scala di corrispondenza giudizio/voto sarà la seguente:
  - Non sufficiente: 5
  - Sufficiente: 6
  - Discreto: 7
  - Buono: 8
  - Distinto: 9
  - Ottimo: 10
  - Eccellente: 10 e lode
15. Come da Decreto n° 137/2008, le valutazioni numeriche di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>Q saranno accompagnate dal giudizio globale.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE O LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO**

Il Collegio dei docenti approva, per l'anno scolastico 2017/2018 i seguenti criteri per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato: con voto di condotta non inferiore al sei. Si procederà, norma, alla sospensione del giudizio in presenza di almeno tre insufficienze tali da permettere allo studente, a giudizio del Consiglio di Classe, di raggiungere, entro il termine dell'A.S., gli Ob. formativi e di contenuto delle discipline interessate, attraverso un lavoro autonomo e/o frequenza ad appositi corsi di recupero. Il Consiglio di Classe terrà inoltre conto dei seguenti elementi:

- miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- insufficienze, nella valutazione del I Quadrimestre, recuperate, positività complessiva del curriculum scolastico precedente, interesse, costanza dell'impegno, assidua frequenza, partecipazione al lavoro scolastico.

Nel deliberare la sospensione del giudizio il Consiglio di Classe assegnerà allo studente non più di due corsi di recupero estivi, contestualmente verrà data comunicazione alle famiglie delle decisioni prese, indicando le carenze rilevate, i voti proposti nelle discipline insufficienti e gli interventi di recupero attivati dalla scuola, con prove di verifica obbligatorie, con successiva emanazione del giudizio di promozione/non promozione alla classe successiva da parte del Consiglio di Classe. Si procederà alla non ammissione alla classe successiva in presenza di tre o più discipline con valutazione insufficiente (due 4 e un 5 netto) o quattro o più cinque, tali da non consentire allo studente, per la gravità e/o estensione delle carenze, il raggiungimento, attraverso il recupero dei mesi estivi o recupero autonomo,, ed entro il termine dell'A.S., degli Obiettivi minimi, formativi e di contenuto delle discipline interessate.

Il Consiglio di Classe, nel deliberare la non ammissione, terrà conto anche dei seguenti elementi negativi di valutazioni:

- mancata progressione dell'alunno rispetto alla situazione di partenza anche con attività di recupero
- insufficienze nella valutazione del I Quadrimestre, scarso impegno e interesse nello studio discontinua frequenza e partecipazione al lavoro didattico.

Inoltre il Consiglio predisporrà sinteticamente un giudizio ove verranno riportate le motivazioni della decisione presa, tale giudizio verrà trasmesso alla famiglia.

#### **➤ Attribuzione del credito scolastico (classi III, IV, V, IPSSEOA):**

La media dei voti, conseguiti in sede di scrutinio finale, colloca l'alunno in una delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A attribuzione del credito scolastico derivante dall'applicazione della nuova Tab. A, (sostituisce quella prevista dall'art 11, comma 2 del DPR n.323/1998, così come modificata dal DM n. 42/2007).

Modalità d'assegnazione del credito formativo per l'IPSSEOA

- a. Assiduità nella frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- b. Partecipazione certificata ad attività complementari e integrative gestite dall'Istituto, inerenti al P.T.O.F.
- c. Partecipazione, interesse, impegno nelle attività di stage
- d. Partecipazione certificata ad attività non gestite dall'Istituto:
  - Attività lavorativa extracurricolare inerente al corso di studi
  - Corsi di lingua all'estero
  - Attività sportiva agonistica che non abbia compromesso i risultati scolastici
  - Attività qualificanti per lo sviluppo della personalità (volontariato c/o organismi riconosciuti, scuola di musica con superamento di esami, scuola di teatro o di recitazione)

N.B.: nell'assegnazione del credito formativo non può essere superato il punteggio massimo previsto dalla banda d'oscillazione.

#### ➤ **Numero massimo di assenze per la validità dell'anno scolastico**

Nella Circolare del MIUR n.20 del 4 marzo 2011 sono state date precise disposizioni sulla validità dell'anno scolastico:

1. per poter procedere alla valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale delle lezioni; cioè è possibile effettuare un numero di assenze non superiore a 50.
2. Sono previste deroghe al suddetto limite per assenze dovute a:
  - a) motivi di salute adeguatamente documentate;
  - b) terapie e/o cure programmate;
  - c) donazione di sangue;
  - d) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e/o frequenza ad attività di carattere musicale (conservatorio etc.);
  - e) ritorno al Paese di origine da parte degli alunni immigrati;
  - f) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Invero, anche le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni da parte del consiglio di classe.

#### ➤ **Recupero, sostegno, potenziamento**

Durante il tempo scuola vengono organizzate e proposte attività di recupero e potenziamento come parte integrante dell'attività didattica curricolare. Tali attività sono programmate dai docenti e dal Consiglio di classe e sono finalizzate all'acquisizione di maggiori conoscenze da parte degli allievi che presentano difficoltà e all'incremento delle conoscenze e delle abilità da parte degli allievi con i migliori risultati. Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico. Le azioni di sostegno sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero.

Per favorire il processo di apprendimento, l'Istituto predispone una serie di interventi che forniscono allo studente strumenti per sostenere la motivazione, acquisire abilità di studio di carattere trasversale e di contenuti.

Il Consiglio di Classe, acquisiti i dati relativi al profitto di ogni singolo allievo, delibera una delle seguenti attività di sostegno nelle discipline in cui si registrano carenze:

- o Sostegno/recupero in itinere con attività svolta dal docente durante le proprie ore di lezione e può essere rivolta a tutta la classe, a gruppi di livello o singoli studenti; questa attività viene stabilita dal docente in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, definendo in modo autonomo tempi, metodi e durata tale recupero sarà opportunamente evidenziato nel registro personale e di classe e debitamente verificato
- o Laboratori e progetti di potenziamento;
- o Tutoring : alunni che aiutano i compagni con carenze nelle diverse discipline. Il tutoring rappresenta un diverso modello di apprendimento, che vede protagonisti i ragazzi. Il TUTOR-STUDENTE: colui che offre un aiuto didattico ai propri compagni guidato dal docente che affida compiti precisi scegliendo argomenti oggetto di recupero
- o Interventi didattico-educativi di recupero organizzati subito dopo gli scrutini intermedi, per gli studenti che abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero. Di tali attività di recupero, nonché del successivo esito delle prove di verifica, si darà immediata comunicazione alle famiglie.
- o Per gli studenti per i quali, al termine delle lezioni, sarà constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline tale da configurare non la bocciatura, ma l'opportunità di un rinvio della formulazione del giudizio finale, la scuola organizzerà interventi didattici strutturati il recupero estivo rivolto agli studenti, per i quali i Consigli di classe abbiano deliberato una sospensione del giudizio finale si svolge sulla base di un'analisi dei bisogni formativi di ciascun studente oltre che della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento
- o Il Consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti attraverso uno studio individuale-autonomo con opportune indicazioni date dal docente.

## **COMUNICAZIONI E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

L' Istituto Omnicomprensivo di Roccaraso promuove:

- ✓ incontri scuola-famiglia in genere due come da calendario degli adempimenti.
- ✓ i ricevimenti dei singoli docenti;
- ✓ contatto, anche telefonico, con il coordinatore di classe e con gli educatori del Convitto che sono il punto di riferimento per gli alunni e per le famiglie;
- ✓ partecipazione diretta dei genitori ai Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione.
- ✓ promozione di incontri con esperti esterni, sulle problematiche giovanili, anche in rete con altre scuole del territorio o in collaborazione con la ASL, la Comunità Montana, Enti od Associazioni, esperti esterni.
- ✓ l'attivazione di uno sportello di ascolto e consulenza psicologica aperto ad alunni, genitori e personale della scuola.

## **GESTIONE DELL'ORIENTAMENTO**

L'Istituto, attento alle tematiche dell'orientamento, del riorientamento e dell'accoglienza, si propone, per il corrente anno scolastico, di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, promuovendo azioni utili a consolidare la scelta effettuata;
- ✓ far emergere elementi utili per un eventuale riorientamento, qualora qualche studente abbia compiuto una scelta non ben motivata, costruendo percorsi che aiutino il suo cambio di indirizzo o addirittura di scuola;



- ✓ favorire l'acquisizione delle competenze previste dai curricoli relativi ai primi due anni degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore (L. 27 dicembre 2006, n. 296);
- ✓ dare a ciascuno le migliori opportunità per individuare il proprio campo di eccellenza;
- ✓ favorire la capacità di orientarsi tra gli interessi personali, il mercato del lavoro e le spinte esterne, quali l'idonea scelta di studi universitari. (Orientamento in uscita)

Relativamente al raccordo con le scuole medie, l'Istituto si propone di realizzare un progetto di orientamento e accoglienza in entrata.

### L'ATTIVITA' PROGETTUALE DELL'ISTITUTO

L'istituto promuove , integra e arricchisce la normale attività curricolare con micro- e macro-azioni all'interno delle quali confluiscono e si intersecano progetti e attività specifiche con proprie finalità e percorsi. I progetti sono stati individuati dal Collegio dei docenti partendo dall'analisi dei bisogni formativi dei soggetti interessati, dalle linee d'indirizzo del D.S. e dalle priorità emerse dal documento di autovalutazione d'Istituto. Nell'elenco seguente vengono riportati i progetti deliberati che saranno realizzati nel corso dell'A.S. 2017/2018

SCUOLA	PROGETTO
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	Progetto di Lingua Inglese
	Progetto di Educazione Motoria
	Visite guidate
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Progetto Educazione alimentare "Frutta e verdura nelle scuole" (Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali)
	Progetto Educazione e Interpretazione ambientale "Micro e Macro nella biodiversità"
	Progetto: "Giochi Matematici del Mediterraneo"
	Progetto IO LEGGO PERCHE': Letture animate nel fantastico "Bosco delle Storie"
	Progetto Cultura e territorio,
	Progetto Continuità Verticale.
	Progetto SCUOLA IN MOVIMENTO -Educazione motoria, in collaborazione con il CONI
	Progetto SPORT DI CLASSE in collaborazione con il CONI
	Attività di gemellaggio con scuola Primaria Prov. Pescara
	Visite guidate
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	Progetto Accoglienza
	Progetto Orientamento
	Progetto Affettività "Io Cresco"
	"Studiare AlternativaMENTE",
	Progetto Servizio Biblioteca
	Progetto di Educazione Ambientale Mi avvicino alla natura

	Progetto legalità
	Progetto "Un poster per la pace"
	Progetto Cultura e territorio
	Progetto "Studiare con metodo"
	Visite guidate e viaggi di istruzione
	Progetto: "Se mi conosco ti rispetto"
<b>SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO- IPSSEOA</b>	Progetto attività alternative I.R.C. "Un uomo libero in un mondo di uomini liberi"
	Progetto Potenziamento della Lingua Inglese
	Progetto POR-FSE Abruzzo: "Tutti compresi, nessuno escluso: l'innovazione come mezzo di inclusione"
	Progetto Alternanza Scuola-Lavoro
	Scuola aperta e giornate di open day
	Progetto Potenziamento A046: "Cultura finanziaria di base"
	Progetto potenziamento A046: "Prevenzione del disagio e lotta alla ludopatia"
	Progetto Continuità e Orientamento
	Progetto "Giochi matematici del Mediterraneo"
	Progetto "Cibo e cultura alimentare nel corso dei secoli"
	ITALIANO2: alfabetizzazione L2 e potenziamento dell'uso dell'italiano
	Certificazioni inglese
	Progetto "Biblioteca Convitto"
	Partecipazione a manifestazione- eventi-concorsi
	Il Maestro dell'Espresso: concorso
	Visite guidate e viaggi di istruzione
CONVITTO	Progetto "Attività Ludico-Sportive"
	Visite guidate e viaggi di istruzione

## Il piano di formazione del personale docente

Nella scuola odierna, caratterizzata dalla complessità della prassi didattico-educativa, grande importanza riveste la formazione in servizio dei docenti e del personale ATA. La L.107/2015 è intervenuta anche in questo ambito, stabilendo che la formazione deve essere permanente.

A partire dall'anno scolastico in corso (A.S. 2015/2016), ai docenti è stata assegnata, inoltre, una quota per la formazione personale. L'attività di formazione in servizio e l'utilizzo della quota assegnata sono coerenti con il PTOF, con il Piano Nazionale di Formazione e con i risultati del Piano di Miglioramento.

Nel corso del corrente anno scolastico sono state previste diverse azioni di formazione per il personale docente ed ATA. Nello specifico: A.S. 2015/2016

- Un docente referente in servizio presso la nostra Istituzione Scolastica ha formato, dopo essere stato a sua volta formato, un gruppo di 25 docenti per complessive 40 ore di cui 16 in presenza e 24 on line. Le attività hanno avuto inizio l'8 ottobre 2015 e si sono concluse entro il 30 novembre 2015.

Nell'ambito del corso di formazione è stata inserita una lectio magistralis sull'ambiente di apprendimento della matematica tenuta dal Prof. Bruno D'Amore.

- Nell'ambito della rete MetaV@lutazioneverrà promossa una riflessione guidata, monitorata e compartecipata per promuovere l'autovalutazione ed il miglioramento della IS e per puntare sulla innovazione didattica e tecnologica attraverso la formazione dei docenti.
- Nell'ambito della rete Ri-forma 2 con l'IC "Mazzini-Capograssi"i docenti di scuola primaria e secondaria di I grado sono stati formati sulla certificazione delle competenze nell'ottica delle Indicazioni Nazionali.
- Sono previsti i corsi sulla sicurezza contemplati dalla vigente normativa per il personale docente, ATA e per gli studenti.

## A.S. 2016/2017

- ❖ **Adesione Corso di formazione "Dislessia Amica"** :Trattasi di corso di formazione e-learning gratuito rivolto al personale docente Scuola Primaria, Secondaria I grado, Secondaria II grado con l'obiettivo di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva
- ❖ Nell'ambito della formazione del personale delle scuole d'Ambito, scuola capofila per l'Ambito territoriale n. 3 è il Istituto «Patini-Liberatore» di Castel di Sangro sono stati individuati n. 3 referenti : 1 per la Scuola primaria; 1 per la scuola secondaria di primo grado; 1 per la scuola secondaria di II grado. I moduli proposti vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata:

Finalità	Azioni previste	Avviate	Destinatari	Metodologia
SEGRETERIA DIGITALE: garantire il perseguimento di risultati attraverso la semplificazione e la funzionalità delle procedure	Utilizzo di software per la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi	no	ATA -DSGA	CORSI
ATTIVITA' NEGOZIALI PER GLIAPPALTI: garantire efficienza, imparzialità, trasparenza e legalità nell'azione amministrativa	Conoscere e applicare il codice degli appalti pubblici e il nuovo Regolamento di contabilità delle Istituzioni Scolastiche	no	ATA- DSGA	CORSI
GESTIONE DELLO STATO GIURIDICO DEL PERSONALE: migliorare l'espletamento di alcune competenze relative alla gestione dello stato giuridico del personale della scuola	Aggiornamento sulle innovazioni della normativa di riferimento	Si	ATA- DSGA	CORSI ( con Guardia di Finanza)
<b>Azioni previste<sup>2</sup></b>	<b>AreaRif.</b>	<b>Avviata/ Programmata</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Metodologia</b>
IMPRESA FORMATIVA SIMULATA: potenziare il rapporto scuola-lavoro	4.8 Alternanza	Avviata	Docenti- STUDENTI	CORSI- LABORATORI (CONFAO)
INTEGRAZIONE, DISAGIO,	4.5-4.7	programmata	Docenti/Educat	CORSI-

INTERCULTURA: incrementare attività a sostegno degli alunni con disabilità, BES o DSA; promuovere azioni di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione	Inclusione		ori	LABORATORI
COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE:DISPERSIONE E RISCHIO: ridurre i trasferimenti in uscita; migliorare le competenze degli alunni	4.6 Esiti studenti	Programmata	Docenti/Educatori	CORSI
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: migliorare la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti	4.9 Didattica	Avviata	D.S./Docenti	CORSI (USR)
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: incrementare processi di innovazione tecnologica e la digitalizzazione dell'Istituto	4.3 Didattica	Avviata	Docenti	CORSI-LABORATORI
Sicurezza sui luoghi di Lavoro	4.8	Avviate	Docenti/ATA/Educatori	CORSI Esperto esterno

### CORSI DI FORMAZIONE A.S. 2017-2018

UNITA' FORMATIVE	Avviate	Destinatari	Obiettivi
<b>"Didattica e Digitale"</b>	si	Docenti	Incrementare i processi di innovazione e la digitalizzazione dell'Istituto
<b>"Costruire Siti Web"</b>	si	Docenti	Mettere i docenti in condizione di saper creare siti web dinamici e facilmente aggiornabili
<b>"Autovalutazione e Miglioramento"</b>	si	Docenti	Promuovere la formazione dei docenti e la diffusione

			della cultura della valutazione per favorire il miglioramento
<b>“Attività di Alternanza Scuola-lavoro”</b>	si	Docenti	Favorire una cultura incentrata sull’integrazione tra istruzione e mondo del lavoro

Inoltre, per il Personale Amministrativo (Collaboratori Scolastici, DSGA, Assistenti Amministrativi), sono previsti, nell’ anno scolastico 2017/2018, corsi nell’ambito del piano di formazione del Personale.

**Regolamenti rivisti A.S. 2016/2017 e A.S. 2017/2018:**

- ❖ Scuola Primaria Roccaraso: Regolamento Mensa, Regolamento Palestra
- ❖ IPSSCOA : Regolamento d'Istituto (integrato da circolare " regolamento in materia di vigilanza degli alunni"), Regolamento Palestra, Regolamento Laboratorio di Accoglienza Turistica, Regolamento Aule LIM, Regolamento Aula Informatica, Regolamento Convitto, Regolamento Laboratori Enogastronomia e Sala-Bar, Patto di Corresponsabilità, Regolamento fotocopie

**approvato dal Collegio Dei Docenti nella seduta del 30-10-2017**

**approvato dal Commissario ad acta nella seduta del 30-10-2017**